ELEZIONI POLITICHE DEL 1901

Cittadini!

L'anticipato ed inatteso scioglimento della Camera di Vienna c'induce oggi ancora a serrare le file e a costituirci disciplinati nel dovere nostro.

Tre anni di lotta fra nazionalità avverse hanno teso ed inasprito più che mai quella situazione nella quale le provincie italiane videro fin dai principî di doversi affermare nella loro vera essenza, nel loro schietto carattere nazionale, sole ma fidenti nella verità che il voto dei loro figli annunciava e sanciva. Questa chiara visione dei nostri destini oggi si rinnova più necessaria che mai.

Più necessaria che tre anni or sono, o cittadini, per le difficoltà sopravvenute che aprono un tenebroso problema per l'avvenire. Quali siano per essere le sorti di questa nuova Camera ciascuno lo ignora.

Può vivere; può perire per l'intimo dilaniamento dei partiti rivali; può stringer l'alleanza dei popoli più forti sulle spoglie dei deboli; può agguerir la resistenza dei deboli contro i più forti. A tutto dobbiamo essere preparati con animo previdente e con energia salda. E la nostra preparazione non può avere radice che nella più profonda verità riconosciuta dal più profondo amore: vale a dire nel sentimento solidale della nazionalità nostra, superiore a parti ed a fazioni, madre di tutte le idee, vincolo di tutte le anime.

L'italianità di questo bel paese noi dobbiamo sollevare a Vienna come un grido, e far di essa il vessillo nostro, intorno al quale la difesa è forte ed unanime.

Trieste, con l'intuizione costante che in ogni tempo fu l'onore del suo popolo, deve intendere il proprio posto in questa bella unità delle provincie italiane.

Noi raccolti in Comitato nazionale la invitiamo ad assurgere e ad occupare questo posto. Il grigio momento può divenire splendido e bello per l'entusiasmo concorde che animerà la lotta. Voi dovete volgere a questo, o cittadini, e dimenticare ogni ritorta via che distolga dal dritto, unico, supremo pensiero.

Se nelle nostre vicende municipali qualche dissenso è intervenuto nell'opera comune e ha fatto zampillare da varie sorgenti la fecondità dei pensieri e delle azioni, nessun vestigio di dissensi è ammissibile nella lotta politica di fronte a quelli che ci domandano in primo luogo se siamo o non siamo italiani. — Se qualche agitazione insana è insorta a denigrar uomini e cose per feroce desiderio di demolire un'opera nella quale sono riassunte la storia dei secoli, l'aspirazione concorde dei cittadini e la vita ideale della città, Voi dovete conoscere e respingere chi fa il vantaggio dei vostri avversari, chi vi alletta a divisione per rendervi deboli, che introdurrà domani il dubbio sui veri sentimenti della vostra patria.

Cittadini!

Voi vecchi siete gli stessi che han fatto la fama di Trieste e cinto ad essa un serto di virtù civili; Voi giovani siete quelli che ricevono la consegna di queste glorie della città; Voi vecchi avete acclamato il vessillo nelle giornate di vittoria che in tutti i cuori centuplicarono i palpiti; Voi giovani, avete dinanzi l'avvenire al quale una santa causa domanda gli stessi inni di vita, o la morte. Noi abbiamo fede nella vostra anima, o vecchi memori, o giovani infiammati dall'esempio e orgogliosi che questa patria antica abbia ancora un dovere da chiedere alla coscienza vostra. — E con tranquillo animo pertanto V'invitiamo ad unirvi a noi in un'organizzazione inflessibile nella lotta che s'avvicina, dove Trieste deve apparire ancora una volta specchio immacolato dei suoi diritti di natura, guida e faro alle città che la riconoscono maggior sorella, immagine indubbia di volontà nazionale a chi tenta mentirla, confonderla e toglierle la dignità che deve avere per i suoi figli una patria.

Trieste, 28 Dicembre 1900.

IL COMITATO ELETTORALE NAZIONALE

Abbondanno Ermanno
Abbondanno Ugo
Acerboni Sante
Agnani Antonio
Aicholzer Giuseppe
Alberti Cesare
Albertini Carlo
Alesio Francesco
Alessandrino Enrico
Alessio Rodolfo
Allich Antonio
Allich Augusto
Almagià Giacomò
Alpron Giacomo
Altarass Vittorio
Amadeo Felice
Ambrosini Oscar
Amodeo Carlo
Amodeo Luigi
Amoroso Alessandro
Amoroso Amedeo
Anastasio Giuseppe
Ancona Vittorio
Andrée Antonio
Angeli Giovanni
Angeli de Giulio
Angeli Giuseppe
Angeli Pietro
Angelini de Giuseppe
Aufch A.
Antonj Domenico
Antonopulo Costantino
Apollonio Bartolomeo
Apollonio Dante
Apollonio Ettore
Apollonio Garibaldi
Apollonio Virgilio
Apollonio Andrea
Appolonio Lorenzo
Ara dott. Camillo
Arasich Almacchio
Arbanassich Carlo
Arbanassich Gaetano
Arch Carlo T.
Ardizzoni Carlo
Arnerrytsch Enrico
Arnerrytsch Ferdin.
Arnerrytsch dott. Fr.
Arnold Arturo
Ascoli Davide
Ascoli Oscar
Asquini Gaetano
Asquini Leopoldo
Asquini Lodovico
Avanzo Ernesto
Avian Antonio
Acquarolli Carlo
Adami prof. Riccardo
Agnani Edoardo
Agostini dott. Antonio
Aite Felice
Aizza Massimiliano
Alpron dott. Alfredo
Ancona Giuseppe
Appolonio Giacomo
[illegible] Clemente
[illegible]aguiari prof. Tito
Artemisio Antonio
Alessandrini Augusto
Angelmaier Carlo
Alessio Edoardo
Babarovich Roberto
Babich Carlo
Baitz Giovanni
Baiz Michele
Bakof Gustavo
Balanza Leopoldo
Bal[illegible] Carlo
Baldessi Giacomo
Baldini Edoardo
Baldini Giovanni
Baldini Giuseppe
Baldossi Emilio
Balestra Mario
Ballarin Antonio
Ballis Antonio
Ballis Giuseppe
Ban Giovanni
Ban Stefano
Banco Antonio

Bandel Antonio
Bandel Giuseppe
Bandel Luigi
Barba Giovanni
Barbich ing. Pietro
Barison Andrea
Barison Antonio
Barison Giorgio
Baroni Ercole
Bartek Ermenegildo
Bartoli Antonio
Bartoli Domenico
Bartoli Giacomo
Bartoli Giorgio
Bartoli Giuseppe
Bartoli Romeo
Basaldella Francesco
Baschiera Giovanni
Baschiera Ersilio
Baschiera ing. Gius.
Basevi Carlo
Basevi Mario
Basilio Franco di F.
Bassa Francesco
Bassani Ernesto
Battara Giuseppe
Battelini Agostino
Battelini Pietro
Battich Alberto
Battich Carlo
Benvenuti Angelo
Bertossi Ferruccio
Bertossi Vincenzo
Blason Antonio
Bocalich Guido
Bonazza Giuseppe
Borgnolo Alessandro
Baschiera Rodolfo
Badini Angelo
Badini Augusto
Ballarini Rodolfo
Bartol Giovanni
Beltrame Augusto
Benich Pasquale
Benussi Antonio Vitt.
Benussi Vittorio
Bevilacqua Domenico
Bolaffio avv. Graziadio
Bolaffio Marco
Botteri Albino
Brancovich Francesco
Bressianute Giuseppe
Buttoraz Francesco
Buzzi dott. Mario
Barbiani Giorgio
Battaglia Achille
Bernardi dott. Felice
Bertoli Clemente
Bertuzzi Riccardo
Bidoli Gaetano
Bidoli Giuseppe
Bonifacio Francesco
Boraine Ettore
Borsi Rodolfo
Boscaroli Luigi
Bosich Andrea
Brandolini Giuseppe
Bruno Luigi
Buiese Carlo
Bellen dott. Giuseppe
Bertos Giulio
Boz Massimiliano
Bisiach Giuseppe
du Ban Ernesto
Baun Antonio
Barison Giacomo
Bartoli Alberto
Bigot Francesco
Brattina Francesco
Battich Giovanni
Battich Pietro
Battich Rodolfo
Battilana Giovanni
Battilana Giuseppe
Battistutta Luigi
Banzon Antonio
Beck Luigi
Becka Giovanni
Bednar Francesco
Bemporat Lazzaro

Benco Silvio
Benedetti E.
Benedetti Giovanni
Benedettich Michele
Benedettich M. fu M.
Beraus Leopoldo
Berger Carlo
Berlam Ruggero
Bernardi Pietro
Bernardi Vittorio
Bernardini Federico
Benessi Giuseppe
Benussi Giorgio A. G.
Benussi Lodovico
Benvenuti Giuseppe
Benvenuti Renato
Bernardino Lorenzo
Bernardis Giuseppe
Bernardis Nicolò
Berne Pietro
Bernetich Giuseppe
Bertetich Gustavo
Bertin Giuseppe
Bertoli Antonio
Bertoli Giuseppe
Bertolizio Antonio
Bertolizio Vincenzo
Bettinelli Vincenzo
Bianchi Ettore
Bianchini Lorenzo
Biasioli Edvino
Biasotto Giacomo
Bidoli Angelo
Bidoli Giovanni fu B.
Bidoli Lorenzo
Biecher Giovanni
Biecher Giuseppe
Bier Emilio
Bigot Giuseppe
Bin Francesco
Bin Giuseppe
Bin Luigi
Bini Antonio
Biondi Antonid
Birgel Carlo
Birgel Ettore
Bischl Alfredo
Bisciach Giusto
Bisiach Antonio
Bisiach Giovanni
Bisiak Antonio
Bitisnig Antonio
Bitisnig Giuseppe
Blasina Vittorio
Blasizza Giovanni
Blasutti Giorgio
Blasutti Santo
Boccalich Alessandro
Boccasini Giuseppe
Boccasini Ugo
Boemo Giovanni
Bogatai Michele
Boguer Giuseppe
Bohen Felice
Boiti Giovanni
Boiti Vittorio
Boje Francesco
Bolaffio Norberto
Bolco Antonio
Bolco Filippo
Bolle Francesco
Bolzan Daniele
Bonaldi Vittorio
Bonazza Ugo
Boncina Agostino
Bonetti Enrico
Bonetti Luigi G.
Bonetti Luigi
Bonin Enrico
Bonivento Antonio
Bonivento Felice
Bonivento Francesco
Bonivento Giovanni
Bonivento Luigi
Bonivento Nazario
Bonivento Nicolò
Bonn Antonio
Bonn Arturo
Bonora Luigi
Bontempo Francesco

Borgoni Antonio
Borgoni Raffaele
Bornettini Edoardo
Borri Francesco
Borri L.
Borsatti Giorgio
Bortolini Giuseppe
Bortoluzzi Giuseppe
Bosig Giuseppe
Bradnig Giusto
Braida Aurelio
Braida Giuseppe
Braida Gualtiero
Braida Luigi
Brandolin Leonardo
Brandolin Giovanni
Bratanich Angelo
Bratos Giuseppe
Bratos Michele
Braulin Antonio
Brazzatti Augusto
Brazzatti Nicolò
Brazzatti Pietro
Bregant Antonio
Bremitz Giuseppe
Breselmajer Luigi
Bressan Cesare
Bressan Ermanno
Bretzel Lodovico
Brischi Giovanni
Bronzin Giusto
Brumat Tomaso
Brumati Antonio
Bruna Vittorio
Brunelli Edoardo
Brunelli Lorenzo
Bruni Antonio
Brun Antonio
Brunner dott. Massim.
Buchbinder Alessandro
Buchbinder Davide
Buda Antonio
Buda Francesco
Buda Giuseppe
Buda Romano
Budin Prospero
Budinich ing. Cornelio
Bugada Giovanni
Bugliovaz Antonio
Bugliovaz Francesco
Bugliovaz Pietro
Bugliovaz Ugo
Bulang Federico
Bullo Luigi
Bullo Michelangelo
Bünger Giulio
Burlini Francesco
Burlini Giovanni
Burlini Gustavo
Burlo de Eugenio
Busettini Giacomo
Busighin Giovanni
Busollo Pasquale
Bussanich M. V.
Butkovich Giuseppe
Butscek Ercole
Butti Guido
Buttignoni Antonio
Bosiglan Edoardo
Britz Francesco
Bussich Michele
Cabas Giacomo
Cabassi Francesco
Cabol Luigi
Cabos Antonio
Cadel Riccardo
Cadelli Giuseppe
Cadore Arturo
Cadorini Attilio
Caffol Antonio
Calcagno Ermenegildo
Calcich Edoardo
Calin Carlo
Calligarich Gius. jun.
Calligarich Gius. sen.
Calligaris Giacomo
Calligaris Giovanni
Calligaris Giovanni
Calligaris Quirino
Callin Carlo

Callin Ernesto
Callin Giuseppe
Calvi Alberto
Cambon Glauco
Camerini G.
Camin Carlo
Camocino Carlo
Campos Raffaele
Campos Sansone
Camuffo Giuseppe
Canarutto Mo'sè
Canciani Giovanni
Canciani Luigi
Candellari Edoardo
Candellari Leopoldo
Candellari Vittorio
Candot Agostino
Candot Angelo
Candot Antonio
Candot Carlo
Candusso Giovanni
Candusso Valentino
Canelotto Arturo
Canelotto Giacomo
Cantoni Emanuele
Cantoni Lazzaro
Capanna Enrico
Capello Francesco
Capietano Alessandro
Cappellani Carlo
Cappellani R. Menotti
Cappellani Umberto
Cappelletti prof. Basilio
Capon Giovanni
Capretto Luigi
Caprin Giuseppe
Caputto Rodolfo
Carabelli Vittorio fu A.
Carboncich Antonio
Caris Giovanni
Caris Giovanni
Caris Giuseppe
Carlini Girolamo
Carlini Giuseppe
Carmelich Antonio
Carmelich Riccardo
Carnera Giuseppe
Carniel Luigi
Carniel Vittorio
Caroli Emilio
Casa Francesco
Casalotti Antonio
Cassanello Mario
Cassoni Manetti Ignazio
Cassoni Luigi
Castelbolognese Angelo
Castellano Antonio
Castellanovich Em.lio
Castellanovich G. jun.
Castellitz Giuseppe
Castro Giorgio
Catalan Carlo
Catenazzo Giovanni
Catolla Alfredo
Cattaruzzi Lorenzo
Cattelani Enrico
Catter Giacomo
Cattinelli Alessandro
Cattinelli Giovanni
Cattinelli Giuseppe
Cattinelli Vincenzo
Cavalieri Carlo
Cavazzani Luigi
Cavesso Carlo
Cazziola Emilio
Cecchetti Giuseppe
Ceconi Giuseppe
Cecovin Giovanni
Cecovin Michele
Centa Aldo
Centa Luigi
Centa Vittorio
Cerne Giuseppe
Cerneca Giuseppe
Cernivani Giacomo
Cesca Giuseppe
Cesser Giuseppe
Chero Giovanni
Cherubin Nicolò
Chiandussi Antonio

Chiandussi Carlo
Chiandussi Giacomo
Chiandussi Luigi
Chiaruttini Giovanni
Chiassutti Giovanni
Chierego D.
Chierego Domenico
Chierego Marcello
Chierini Giuseppe
Chiesa Eugenio
Chiesa Giovanni
Chiesa Giusto
Chiesa Isidoro
Chinelatto Francesco
Cian Carlo
Cibron Pietro
Cichetti Giovanni
Ciclitira Antonio
Cimadori Adolfo
Cimadori ing. E. jun.
Cimadori Emilio sen.
Cimadori dott. Ferr.
Cimadori Gustavo
Cimadori Mario
Cimadori Raimondo
Cimadori Teodolindo
Cimolin Giovanni
Cimolino Giovanni
Cinti Antonio
Cipriani Giacomo
Cipriani Giuseppe
Cipriani Romeo
Cirilli Pietro
Cirilli Luigi
Ciuch Michele
Civran Pietro
Clama Carlo
Clementini Attilio
Cambon avv. Luigi
Candotti Francesco
Candotti Paolo
Caputto Giovanni
Castellani Domenico
Catalan Antonio
Catolla Arrigo
Centassi Giacomo
Centassi Raffaele
Cesare Alessandro
Cesareo Antonio
Cesareo Cesare
Clemencich Giuseppe
Cillia Francesco
Clemente Angelo
Clemente Cesare
Cleva Pietro
Colognatti Lodovico
Comel ing. Eugenio
Comer Giuseppe
Consolo Enrico
Cravos Giacomo
Cristofolini prof. C.
Cuschlan Francesco
Carlon Pietro
Cavazzani Ugo
Covacich Pompeo
Cadorini Carlo
Carniel Emilio
Castellani Antonio
Catalan Vincenzo
Cerchini Costantino
Cermelli Antonio
Cernabori Stefano
Cociancich Giacomo
Colognati Giovanni
Comisso Giacomo
Corsi Nicolò
Cozzian Antonio
Cramersteter Giovanni
Cramersteter Matteo
Custerlina Antonio
Celentano Giuseppe
Ceuna Enrico
Ceuna Giuseppe
Claner Federico
Colautti Antonio
Costantini Andrea
Crelissi Antonio
Cumar Ferdinando
Celegato Alberto
Cesare Giulio

Chermetz Francesco
Coda cav. Paolo
Corsi Nicolò
Cocevar Giovanni
Cociancich Carlo
Cociancich Marcello
Cociancich Stefano
Cociancig Michele
Cociancig Stefano
Codermatz Clemente
Coduri dott. Leopoldo
Coen Alessandro
Coen Davide
Coen F.
Cogoy Antonio
Cohen Giuseppe
Colaussich Eugenio
Colautti Pietro
Colcuc Carlo
Colle Virgilio
Colognatti Carlo
Colombani Lorenzo
Colonz Ferdinando
Combi de Cesare
Comel Erminio
Comelli Giuseppe
Comelli de Carlo
Comer Francesco
Comici Filippo
Comici Gustavo
Cominotti dott. Vitt.
Commodini R.
Compara Giuseppe
Concilia Edoardo
Conighi Adolfo
Conighi Carlo A.
Conighi Riccardo
Conti Luigi
Contin Luigi
Corazza Angelo
Corazza Diodato
Corradini Nazario
Corradini Giovanni
Corsi Lorenzo
Corsi Nicolò
Cosciancich Attilio
Cosciancich Etrore
Cosciancich Mario
Cosciancich Paolo
Cosciancich Renato
Cosciancig Antonio
Cosetti Giov. Batt.
Cosolo Alberto
Cosolo Antonio
Cosovel Giovanni
Cossutta Arturo
Cossutta Edoardo
Cossutta Ernesto
Cossutta Giusto
Costa Giuseppe
Costantini dott. Achille
Costantini Carlo
Costantini Carlo
Costantini prof. Guido
Costanzo Antonio
Costellos avv. Aristide
Cotterlo Francesco
Covacich Giuseppe
Cozuch Carlo
Cozuch Giovanni
Cozzi Carlo
Cramer Francesco
Crepaz Casimiro
Crisiach Raimondo
Crisciach Ramiro
Crisman Alberto
Crisman Giuseppe
Cristiak Antonio
Cristof Pietro
Crivilliè Giuseppe
Croatto Diego
Cronnest avv. Giovanni
Crosatto Vittorio
Cruciani Giuseppe
Cucit Giovanni
Cuffariotti Costantino
Cumar Giacomo
Cumin Giorgio
Curellich Giuseppe
Curet Giovanni

Curiel Giacomo
Curiel Giulio
Cusin Alfredo
Cusin Fortunato
Cusin Guglielmo
Cusin Michele
Cusma Pietro
Custrin Emilio
Czerviuski Valentino
Czerwinski Antonio
Czindrich Emilio

D'Agosto Giovanni
Dalle Feste Aurelio
Dalle Feste Giovanni
Dall'Olio Menotti
Damiani Giovanni
Damiani Nicolò
D'Andri Giovanni
Danelutti Emilio
Danese Alfonso
Dapisin Enrico
Dario Stefano
Daris Angelo
Daris Vincenzo
Daurant avv. Ettore
Davanzo Ettore
Davanzo Giuseppe
Davidovich Adolfo
De Angeli Giovanni
Debegna Gaetano
Debegnac Angelo
Debeuz Gualtiero
Dececco
Decorti Giuseppe
Degano Antonio
Degano dott. Giuseppe
Degrassi Antonio
Degrassi Domenico
Degrassi Erminio
Defilippi Antonio
De Filippi Carlo Guido
De Franceschi Camillo
Degasperi Giovanni
del Ben Gustavo
Del Bianco Francesco
Delconte Giovanni
Deleonardi dott. Orl.
Del Fabbro Francesco
Delfino Antonio
Della Torre Eugenio
Dell'Oste Giuseppe
Delise Luigi
Delpin Carlo
Delpin Giuseppe
Demarchi Alberto
Demarchi Giacomo
Demarchi Giov. fu A.
Demarchi Luigi jun.
Demarchi Luigi sen.
Demenia Ettore
Denipoti Agostino
Depase prof. Giuseppe
Deperis Leopoldo
Depreto Giuseppe
Depretis Arturo
Deretich Giovanni
De Rosa Benedetto
Deschmann Giulio
Deschmann Lodovico
Dess Domenico
D'Este Ernesto
Deveggia Giovanni
Develia Pietro
Devescovi Giovanni
Devescovi Giuseppe
Devescovi Santo
Diamanti Spiridione
Dimitrievich Michele
Dina Gustavo
Dinnon Giovanni
Dionisio Giovanni
Dionisio Giuseppe
Dobrigna Guglielmo
Dobrilla Giacomo
Dobrilla Pietro Giov.
Doerfler Ettore
Dolcetti dott. Adolfo
Dolcetti de Carlo
Dolcher Ernesto

Dollenz Antonio
Dollhopf Adolfo
Dollhopf Luigi
Dominicini Rodolfo
Donadel Antonio
Donaggio Francesco
Donati Ettore
Donati Vincenzo
Dorati Carlo
Doplicher Vittorio
Dorcich Silvestro
Dordei Giovanni
Doria ing. Costantino
D'Orlando Antonio
Dose Arturo
Dose Giuseppe
D'Osmo Raffaele
Dossich Giuseppe
Dreos Giovanni
Dreossi Cristiano
Dreossi Ruggero
Drioli Carlo
Drioli Francesco
Drioli Giovanni
Drioli Nicolò
Dubich Michele
Dubich Vittorio
Dugolin Giuseppe
Duimovich Giovanni
Dusatti Francesco
Dusemasin Pietro
Dussmann Giovanni
Dalle Feste Giovanni
Debeuz Renato
Demai Rodolfo
Depiera dott. Camillo
Depretis Giacomo
Desanti Carlo
Dobner Antonio
Dreos Ermanno
Drioli Carlo fu Nicolò
Dubich Carlo
Damianis Giovanni
Demarchi Girolamo
Derndich Massimiliano
Deveggia Antonio
Duitz Giuseppe
Damiani Giovanni
Donda Eduardo
Dapisin Luigi
Demonte Pietro
Derin Rodolfo

Eliseo Enrico
Endrigo Giuseppe
Engelhardt Guglielmo
Erras Guglielmo
Eruc Nicolò
Ettmayer Rodolfo

Fabbro Giovanni
Fabbro Luigi
Fabiani dott. Emilio
Fabiani Pietro
Fabris Giulio
Fabris Giuseppe
Fabro Antonio
Fachin Zumin Luigi
Faidiga Giovanni
Faidiga Martino
Faidutti Angelo
Fain Giovanni
Fanelli Carlo
Fanelli Giovanni
Fanin Antonio
Fanin Giovanni
Fano Carlo di A.
Fantuzzi Bernardino
Farchi Achille
Farchi Emilio
Fardi Francesco
Fatur Ermanno
Fazzini Arturo
Fegitz Carlo
Fegitz Edgardo
Fegitz Francesco
Fegitz Ruggero
Feigelmüller Silvio
Fentler G. B.
Ferfoglia Giovanni

Ferlancich Aurelio
Ferluga F.
Ferluga Francesco
Ferluga Giovanni
Ferluga Giuseppe
Ferluga Luigi
Ferra Oscarre
Ferrata Giuseppe
Ferrazutti Carlo
Ferrazutti Enrico
Ferrazzutti Ermanno
Ferri Francesco
Filbier Giovanni
Filippi Giovanni
Eilippini Antonio
Filippini Giovanni
Filli Edoardo
Finazzer Arrigo
Finazzer Camillo
Finazzer Guglielmo
Finetti ing. G. B.
Finzi Ernesto
Fischer Giulio
Fleider Francesco
Fleider Francesco sen.
Fleischmann Antonio
Fleischmann Francesco
Florean Carlo
Focassi Giorgio
Fogar Antonio
Foliga Giacomo
Fonda Francesco
Fonda Giovanni
Fonda Giuseppe
Fonda Riccardo
Fonn Carlo
Fontanot Pietro
Forbeson Eugenio
Foresti Dante
Fort Giacomo
Forti Arrigo Riccardo
Forti dott. Carlo
Forti Gino
Forti Giuseppe
Fortis Giovanni
Fortuna Arturo
Forza Antonio
Forza Giovanni
Fozza Cesare
Fozza Giorgio
de Franceschi Italo
Franceschinel Urbano
Franceschinelli U.
Franceschini Francesco
Franz Giovanni
Franz Riccardo
Franz Vittorio
Franzutti Giovanni
Franz Giacomo
Fratnik Filippo
Frausin Giovanni
Frausin Luigi
Fuchs Enrico
Fulvio Francesco
Fumis Giuseppe
Furian Andrea
Furian Antonio
Furian Francesco
Furian Pietro
Furlan Enrico
Furlan Giovanni
Furlani Albino
Furlani Enrico
Furlani Giovanni
Furlani Luciano
Furlani Silvio
Furlani Umberto
Furlani Venceslao
Fuser Giovanni
Fabbro Giacomo
Fabbro Giuseppe
Fadigati Enrico
Fait Antonio
Fano Benedetto
Ferencich Enrico
Ferfoglia Antonio
Ferialdi Luigi
Ferluga Antonio
Fonda Lorenzo
Fontanot Pietro junior

Frühbauer dott. Attilio
Frühbauer Giovanni
Fulizio Lino
Furian Francesco
Fei Vittorio
Finazzer Guido
Fabez Giuseppe
Fragiacomo Gius. B.
Frasinelli Antonio
Filinich G. M.
Foà Edoardo
Fürlich Giacomo
Fürst Giuseppe
Fayenz F. G.
Ferrari dott. Enrico
Fritz Giovanni

Gabersich Edoardo
Gabrielli dott. Lod.
Gabrielli Pier Felice
Gabrielli Ugo
Gaeta Francesco
Galeusich Giuseppe
Galina Angelo
Gallo Giovanni
Gaspari Arturo
Gasparon Emilio
Gasparutti Erminio
Gatterer Ulisse
Gatznig Giuseppe
Gelsomini Luciano
Gelusig Tommaso
Generini Antonio
Generini Luigi
Geniram Eugenio
Gentilli Alberto
Gentilli Elio
Gentilli Emilio
Gentilli Giacomo
Gerin Ermenegildo
Gerin Pietro
Gerin Venceslao
Gerin Vittorio
Germanis Alberto
Germanis Arturo
Germet Francesco
Gerolin Vincenzo
Gerolini Giovanni
Gerolini Guglielmo
Gerusina Francesco
Gerusina Leopoldo
Gerzabek Attilio
Gerzabek Ferdinando
Gerzabek Gius. junior
Gerzabek Gius. senior
Gherbez Carlo
Gherdol Antonio
Gherdol G. M.
Gherdolt Luigi
Ghergolet Andrea
Ghergolet Antonio
Gherlizza
Gherlizza Giuseppe
Gherschnig Carlo
Ghezzo Angelo
Ghezzo Carlo V.
Ghezzo Silvestro
Giachin Giulio
Giacomelli Giovanni
Giacomelli Nicolò
Giamporcaro Salvatore
Giassi Francesco
Gioppo Ernani
Giordani Gaetano
Giorgetti Alberto
Giorzini Vittorio
Giorgis Federico
Gioseffi Nicolò
Giosio Arturo
Giosio Giovanni
Giostra Giuseppe
Giraldi Daniele
Girardelli Ermanno
Girometta A.
Girometta Giuseppe
Gironcoli Giovanni
Giuliuzzi Federico
Giuliuzzi Giuseppe
Giuliuzzi Lodovico
Giuliuzzi Stefano

Giuliuzzi Vittorio
Giurissich Giuseppe
Gherbetz Antonio
Glessich Lorenzo
Gmeiner Pino
Godetz Francesco
Godina Raffaele
Goitan Giovanni
Gollina Alfredo
Gollina Massimiliano
Gollob Giovanni
Gorgatto Pietro
Gori Carlo
Gori Giuseppe
Gortan Arturo
Gortan Carlo
Gortan Enrico
Gorza Giacomo
Gorze Giuseppe
Goss Domenico
Gotti Modesto
Grabuer Giuseppe
Graovez Giuseppe
Grasser Ferdinando
Grassi Giacomo
Grassi Matteo
Grassi Ottone
Grattoni Antonio
Grattoni Giulio
Grazzer Guglielmo
Grego Eugenio
Grego Michele
Gregoretti Antonio
Gregoretti G.
Gregorutti Giovanni
Gregorich Eugenio
Gregoris Angelo
Gregoris Carlo
Gregorutti dott. Franco
Griggi Felice
Grill Antonio
Grion Antonio
Grion Antonio
Grion Lodovico
Gruder Giuseppe
Grullich ing. Edoardo
Grünes Lorenzo
Grusovin Ernesto
Guarrini Arturo
Guastalla Arnaldo
Guastalla Augusto
Guastalla Mario
Günther Carlo
Gusina Pietro
Gustin Francesco
Gustincich Andrea
Gustincich Giovanni
Gentilli Filippo
Giorgomilla C.
Grego Vittorio
Gentilomo Daniele
Gentilomo Gioachino
Gerin Bernardo
Gersiak Antonio C.
Ghezzo Mario
Giacopelli Federico
Giadrossich G
Gionchetti Giuseppe
Gioschi Antonio
Girotti Carlo
Girotti Pietro
Gladulich dott. Lamb.
Gusina dott. Eugenio
Gustincich Giovanni
Giller Gioachino
Giovanella Vigilio
Goldschmiedt Lodovico
Gregoretti Luigi
Grisogono dott. Adolfo
Gabersich Giulio
Gaeta Angelo
Galvan Giacomo
Giotti Luigi
Godina Carlo
Goliani Giovanni
Gordini Leone
Gherschiak Giuseppe
Girardelli Cesare
Glessich Francesco
Gollob Francesco
Halfter Andrea
Haroch Giovanni
Harrauer Giovanni
Haymann Vittorio
Heidl Ermanno
Heidl Ernesto
Heiland Adolfo
Held Emilio
Henzinger Giovanni
Herborn Giovanni
Herlitzka Adolfo
Hermanstorfer Giov.
Hermet Carlo
Hermet Edoardo
Hermet Guido
Hienreich Antonio
Hirn Giuseppe
Hirn Giusto
Hirsch Ignazio fu Arn.
Hitzlhaumer Carlo
Hockkofler Adolfo Eug.
Hofbauer Rodolfo
Hofer Giulio
Hönigmann Giovanni
Hönigmann Ignazio
Horak Edoardo
Horcich Carlo
Horn Davide
Horschen Giacomo
Hortis dott. Attilio
Hoziani Michele
Hübner Alberto
Hullovetz Doro
Husso Giovanni
Husso Giuseppe
Hutzek Giuseppe
Hannapel dott. Rodolfo
Hirsch Giacomo
Hirsch Giacomo
Hitzelhammer Attilio
Hoenigmann Giuseppe
Haulick Michele
Hauser Alberto
Huber Giacomo Enrico
Heimerle Vincenzo
Hochwald Ferd.
Hofstädter Massimil.
Henke Salvino D.
Hostnik Luigi

Iachsettig Giuseppe
Iacopich Corrado
Iacopich dott. Giuseppe
Iais Giovanni
Iallen Francesco
Iancerf M.
Iancovic Cristoforo
Iancovich Alessandro
Iancovich Alfredo
Iancovich Stefano

Ianda Andrea
Ianovitz dott. Guido
Ianovitz Silvio
Ieklin Edoardo
Iellersitz Massimiliano
Iellersitz dott. Renato
Idusich Andrea
Ienco Antonio
Ienco Antonio di Ant.
Ienco Giovanni
Ienco Giuseppe
Ienco Giuseppe
Ienco Matteo
Ienco Pietro
Ienco Vittorio
Ienull Antonio
Ierchig Antonio
Ierchig Giovanni
Iergel R.
Ieritsch Luigi
Ierschan Giuseppe
Iesersek Ferdinando
Iesersek Francesco
Iesurum Girolamo
Iesurum Alfredo
Iesurum dott. Elio
Iesurum Giuseppe
Iesurum Giuseppe
Iesurum Mario
Ilberti Romeo
Illincig Romano
Inchiostri Ugo
Indrigo Giovanni
Ingherle Agostino
Iogna Biagio
Iovanich Giuseppe
Ipauz Carlo
Ipaviz Giuseppe
Ippaviz Enrico
Iullien Enrico
Iuressich Giovanni
Ive Giovanni
Ive Giuseppe
Ive Vittorio
Ianovitz dott. Edoardo
Ianovitz dott. Lodovico
Iellersitz dott. Antonio
Ieran Giuseppe
Iess Tomaso
Iodrigo Giuseppe
Iurza Lodovico
Ieralla Filippo
Iancovich Francesco
Iaschi Angelo
Ierouiti Norberto
Iovancich Carlo
Ierchig Carlo
Iess Guglielmo di L.
Iesurum Mario
Kabler Carlo
Kalin Francesco
Kaltenbrunner Arturo
Karner Giacomo
Kauschig Enrico
Kenich Carlo
Kenich Giusto
Kenig Carlo
Kern Enrico
Kisvarday Arturo
Klemencich Giuliano
Klun Carlo
Koller Clemente
Koller Giovanni
Koschitz Federico
Koziau Michele
Kraghel Giovanni
Kranz Gaetano
Kranz Giovanni
Kraus Emilio
Kraus Rodolfo
Kraus Rodolfo G.
Krecich Giorgio
Kreutz Michele
Krisan Luigi
Krismann Giuseppe
Krizeh Alberto
Kunad Umberto
Keser Nicolo
Kappler Luigi
Kunard Marco
Kollmann Federico
Koselot Antonio
Köttbaun Giorgio
Klobuciar Ferd.
Krulz Giuseppe
Keretz Antonio
Lach Enrico
Lange Adolfo
Lanza Nicolò
Lanza Pietro
Lanzi Antonio
Lapegna Silvio
Larese Antonio
Lazzara Pietro
Lazzarich Giorgio
Lazzarini dott. Ezio
Lederer Adolfo
Lederer Emanuele
Leghissa Giuseppe
Leis de Cesare
Leiter Francesco
Leitner Enrico
Lenarduzzi Antonio
Lenarduzzi Giuseppe
Leonardi Emilio
Lepori Roberto
Lepusitz Carlo
Levi Alberto
Levi Angelo
Levi Angelo
Levi Angelo
Levi Carlo
Levi dott. Carlo
Levi Ettore
Levi Giacomo
Levi Giuseppe fu D.
Levi Giuseppe
Levi Giuseppe di I.
Levi Isacco
Licher Giuseppe
Liebermann Giacomo
Liebmann Carlo
Liebman Iacopo
Lipovich Vittorio
Lippert Augusto
Liske Alberto
Lizza Antonio
Lizza Giusto
Lizza Paolo
Lockmer Edmondo
Loj Romano
Loiy G
Longaroli Ernesto
Longhi Luigi
Longhini Giovanni
Longo Antonio
Longo Antonio
Longo Giuseppe
Longo Giuseppe
Lonzar Biagio

Lonzar Erminio
Lonzar Francesco
Lordschneider Eugenio
Lordschneider Gius. A.
Lorenzut Antonio
Louvier Giuseppe
Löw Ugo
Lovisato S.
Lovisatto Domenico
Lowing Giac. Michele
Löwenberg Sigismondo
Löwenthal Riccardo
Loy Giovanni
Loy Giuseppe
Loy Ugo
Lucchini Paolo
Luchessich Giovanni
Luciani Carlo
Luciani Giacomo
Luciani Luigi
Lughi G.
Lupetina Vincenzo
Luzzatto Alberto
Luzzatto dott. Angelo
Luzzatto Carlo
Luzzatto Cesare
Luzzatto Ernesto
Luzzatto avv. Giacomo
Luzzatto dott. Gius.
Luzzatto Guglielmo
Luzzatto Gustavo C.
Luzzatto dott. Moisè
Laurencich Vittorio
Linassi Rodolfo
Laurincich dott. Gius.
Lazzari Antonio
Lenghi Alessandro
Leon de Bortolo
Lipovich Giuseppe
Lucich Derigo Luigi
Lucovich Ferdinando
Luser Rodolfo
Luzzatto Sabino
Levi Gustavo
Liegert Giovanni
Lindner Antonio
Liubich Luigi
Lonschar Eugenio
Lonzar Luigi
Lorenzut Giacomo
Lenussi Ermanno
Levi Guido
Longhi Carlo
Lussich Carlo
Lenardon Giuseppe
Levi Riccardo
Loy Giovanni
Maccari Antonio
Machiori Eldo
Macor Domenico
Macor Giuseppe
Macuz Edoardo
Madriz Lorenzo
Maestro Guido
Maestro Isacco S.
Mainardi Antonio
Maioschi Antonio
Maiti de Carlo
Malabotich Luciano
Maldini Arturo
Maldini Germano
Malisan Giovanni
Malinarich Matteo
Malusà Angelo
Malusà (Angelo) Giac.
Malusà Matteo junior
Malusà Matteo senior
Malutta Carlo
Mandel avv. Vittorio
Mandelberg Davide
Manicallo Eugenio
Mann Ernesto
Mansioli Giuseppe
Manzano de Ottone
Manzutto dott. G G.
Manzutto dott. Gius.
Marach Giacomo
Marangoni Nicolò
Maraspin Carlo
Maraspin Francesco
Marchesini Giacomo
Marchioro Giuseppe
Marcolin Emilio
Marcovich dott. Ant.
Marcusa Giuseppe
Marcus dott. Emilio
Marensich Giuseppe
Marigonda Angelo
Marigonda Angelo
Marigonda Carlo
Marincovich Filippo
Marincovich Vincenzo
Marinelli Pietro
Marinich Biagio
Marinich Giuseppe
Marion Teodoro
Mariotti Giuseppe
Marotti Vittorio
Marse Giuseppe
Marsich Giovanni
Marsich Giovanni
Marsich Giuseppe
Marsilli Ernesto
Martellanz Carlo
Martellanz Vittorio
Martinelli Germanico
Martinelli Vittorio
Martingano Giuseppe
Martini Giuseppe
Martinolich Carlo
Martinolich avv. Celest.
Martinz Antonio
Marzotti Giacomo
Marzotti Giacomo
Marzotti Mario
Masutti Giovanni
Matassi Giov. di G.
Matica Giovanni
Mattarelli Antonio
Mattioni Angelo
Mattioni Emilio
Mattioni Giuseppe
Mattioni Vittorio
Mauder Antonio
Maule Eugenio
Maule Federico
Mauroner Leopoldo
Mauro Giovanni
Mauro Giuseppe
Mauro Italo
Mayer Adolfo
Mayer Edoardo
Mayer Francesco
Mayer Iona
Mayer Teodoro
Mazorarana dott. Gius.
Mazza Giacomo
Mazzoli Augusto
Mazzoli Aurelio
Mazzoli Ermenegildo

Mazzoli Ferdinando
Mazzoli Ferruccio
Mazzoli Guido
Mazzolini Stanislao
Medanich Filippo
Monegazzi Umberto
Mengotti Ariodante
Menis Giovanni
Mensel Oscar
Menz Edoardo
Merghetz Giovanni
Merlach Giuseppe
Merlato dott. Adriano
Merlo G. M.
Merlo Giovanni
Mesner Giuseppe
Metlica Antonio
Metlica Giuseppe
Metlicovich Antonio
Metlicovitz Mario
Metlin Antonio
Miani Antonio
Miani Carlo
Miani Giovanni
Miani Nicolo
Miazzi Giuseppe
Michel Andrea
Michelazzi Giovanni
Michelich Giuseppe
Micheluzzi Carlo
Micheluzzi Michele
Miclavez Andrea
Miclavez Antonio
Micol Silvio
Micoli Giuseppe
Micolich Carlo
Micus Luigi
Migliorini Giovanni
Miklavetz Angelo
Milave Vittorio
Milinovich Diodato
Millich Antonio
Millok Giovanni
Millossovich Edoardo
Millos Giacomo
Mincus M.
Mingotti Ernesto
Mingotti Ferd. junior
Mingotti Ferd. senior
Minon Giovanni
Miot Antonio
Miovich Vittorio
Miraz Pietro
Mislei Antonio
Mitrovich Domenico
Moverian Giovanni
Moggioli Arturo
Moggioli Guidobaldo
Moggiolli Vittorio
Mohr Giuseppe
Mohr Luigi
Molinari Isidoro
Molinelli Arturo
Molk Giacomo
Moller Emilio
Monaco Giacomo
Monfredo Pietro
Montanari Antonio
Montanelli Pietro
Monti Luigi
Mora Giacomo
Morandini Giuseppe
Moravia Giuseppe
Moretti Emilio
Mori Gustavo
Mornig Giovanni
Moro Giuseppe
Morosutti Pietro
Morpurgo Aronne
Morpurgo Elio
Morpurpo Elio
Morpurgo dott. Eug.
Morpurgo Giacomo
Morpurgo Giacomo
Morpurgo Giacomo
Morpurgo Giuseppe
Morpurgo Guido
Morpurgo Isacco
Morpurgo Marco
Morpurgo Maurizio
Morpurgo Menotti
Morpurgo bar. Pietro
Morpurgo Vittorio
Morteani prof. Luigi
Moscheni Giovanni
Moscheni Giuseppe
Moschitz Carlo
Mosconi Luigi
Mosettig Massimiliano
Mosettig Rodolfo
Motka Emanuele
Mottoni de Adolfo
Mottoni de Carlo
Mottoni de Emilio
Mottoni de Gustavo
Mottoni de Ugo
Mrach dott. Carlo
Mrach Giuseppe
Mucha Luigi
Mulina Riccardo
Mulle Luigi
Müller Alberto Gius.
Müller Carlo
Müller Emilio
Müller maestro Gius.
Muratori Antonio
Marchig Giovanni
Mazziero Giovanni
Morterra Leone
Macchioro Alessandro
Marcuzzio Domenico
Marin Clemente
Marzari Orazio
Mase Andrea
Medea Giovanni
Miani Luigi
Morpurgo Aldo
Morpurgo Ettore
Maggià Pietro
Marchesan Francesco
Marchini Carlo Gust.
Masetti Roberto
Mazzorana Francesco
Mengossi Giovanni
Menz dott. Edoardo
Meth dott. Sigismondo
Meula Antonio
Miceu Giuseppe
Michelini Michele
Michelstädter Alberto
Mihalich Francesco
Milani Francesco
Mondini Enrico
Montanelli Camillo
Morterra Angelo di V.
Mrach Eugenio
Mrach Giovanni
Mreule Angelo
Machnich Ferdinando
Machnich Francesco

Madriz Lorenzo
Malalan P. O.
Manzini Carlo
Maraspin Enr.
Marzari Giuseppe
Mattilich Antonio
Mattioni Giovanni
Mattioni Vincenzo
Mazzucato Luigi
Mazzoli Augusto
Mircov Stefano
Moro Giulio
Murchiut Antonio
Mullich Giacomo
Marincovich Vincenzo
Marotti dott. Leonardo
Metlicovitz Giovanni
Micoli Giovanni
Morpurgo Girolamo
Mrach Eugenio
Müller Roberto
Naccari Angelo
Naccari Carlo
Nadalin Domenico
Nani dott. Carlo
Nani Roberto
Napoli Luigi
Napoli Pietro
Nardini Adolfo
Nassiverra Riccardo
Negri Angelo
Nemarnik Giovanni
Nicolao Giacomo
Nicolich Giovanni
Niederkorn Enrico
Nigris Lodovico E.
Ninin Giacomo
Nobile dott. Emilio
Noni Giovanni
Noni Michele
Nordio Carlo
Nordio Domenico
Novak Francesco
Novak dott. Mario
Nardo de F.
Nicolich dott. Giorgio
Novak Carlo
Obersnu Antonio
Obersnu Lodovico
Oberziner Cecilio
Oberziner Vigilio
Oblak Ernesto
Oblak Giovanni
Oblaschiak Giacomo
Obranovich Massimil.
Ogrischech Eduardo
Olivati Giuseppe
Olivo Giacomo
Ongaro Erminio
Ongaro Federico
Ongaro Lodovico
Ongaro Umberto
Onofrio Giacomo
Oretich Michele
Orlando Antonio
Orlando Letterio
Orso Giovanni
Orso Giovanni senior
Orso Vittorio
Ortalli Vittorio
Ortolani G.
Ortolani Mario
Ostier Giuseppe
Ostier Vittorio
Osvaldella Carlo
Osvaldella Cesare
Osvaldella Giacomo
Osvaldella Vincenzo
Ottonicer Giovanni
Oberziner G. B.
Orsettig Giorgio
Osvaldella Giovanni
Pacor Michele
Pacor Ugo
Padovan Agostino
Padovan Antonio
Padovan Erminio
Padovan Giovanni
Padovan Pietro
Pagani Antonio
Paggiaro Giacomo
Pagliaro Antonio
Pagliaro Antonio
Pagliaro A. fu Lorenzo
Pagnini Carlo
Pagnini Cesare
Palevi Carlo
Paliaga Beniamino
Paluello Antonio
Paluello Giacomo
Palutan Edoardo
Panzera Ruggero
Paoli Giuseppe
Paolucich Giovanni
Papa Massimo
Paparotti Antonio
Pappa Carlo
Pardo Alberto
Pascolatti Abramo
Pascoli Alberto
Pascottini Antonio
Pascutto Cesare
Pasqualini Luigi
Pastrovich de Antonio
Paulin Luigi
Paulucich Giovanni
Pavan Ermanno
Pecenco Ferdinando
Pellegrini Alcide
Pellegrini Carlo
Pellegrini Francesco
Pellegrini Lorenzo
Pellegrini Ulisse
Pellis Giovanni
Penso Angelo
Penso Giacomo
Penso Pietro
Pepeu Ferdinando
Perdich Oliviero
Peresson Rodolfo
Periati Giacomo
Periatti Eugenio
Perich Arturo
Perini Ferdinando
Perini Giuseppe
Perissini Giuseppe
Perissutti Raimondo
Peritz Giusto
Pernetti Antonio
Pernetti Silvio
Pertot Luigi
Petracco Augusto
Petracco Francesco
Petracco Marco
Petris Giuseppe
Petronio Ettore
Petronio Giovanni
Petronio Gustavo
Petronio Luigi
Petronio Nicolò

Petruzzelli Giusto
Petruzzelli Ugo
Pettaros Giuseppe
Pettorich Giuseppe
Petutschnigg Carlo
Pevat Giovanni
Piacentini ing. Gius.
Piacentini Salvatore
Piazza Alessandro
Piazza Angelo
Piazza Arturo
Piazza Giulio
Pibrauz Ernesto
Pibrauz Vincenzo
Picciola Guido
Picciola Mario
Picciolin Carlo
Picco Giuseppe
Picco Giuseppe
Piccoli Federico
Pick avv. Oscar
Picotti Mario
Picotti Sebastiano
Piechel Vittorio
Pierobon Giuseppe
Pierobon prof. Rocco
Pigatti Andrea
Pilbach de Antonio
Pin Giuseppe
Pincherle Giacomo
Pincherle Giulio
Pinter Biagio
Pinter Giovanni
Fipani Giuseppe
Pippan Antonio
Pippan Giovanni di L.
Pippan Vittorio
Pirona Alberto
Piscitello Vincenzo
Pitacco Edoardo
Pitacco Antonio
Pitacco Pilippo
Pitacco dott. Giorgio
Pitacco Giovanni
Pitacco Giuseppe
Pitacco Lorenzo
Pitacco Luigi
Pittino Carlo
Pittoni Luigi
Pizzamei Giacomo
Placereano Enrico
Ploner Giovanni
Pockai Antonio
Podboy Giovanni
Poduje Giuseppe
Pogatschnegg A. junior
Pogatschnegg A. senior
Pogatschnegg Cosst.
Pogatschnig Rodolfo
Pogliacco Giovanni
Pogoutz Carlo
Poiani Pietro
Pirnet Lorenzo
Pojannik Giuseppe
Polacco Ang. Alfonso
Polacco Arnaldo
Polacco Benedetto
Polacco Carlo
Polacco Ferdinando
Polacco Giuseppe
Polacco Michele
Polencig Francesco
Poli Arturo
Poli Carlo
Polli Carlo
Polli Edoardo
Polli Federico
Polli Marcello
Polli Silvio
Pollovich Luigi
Polonio Ettore
Pontini Francesco
Possega Adolfo
Potoschnigg Carlo
Potrebschig Carlo
Ponchè Pompeo
Pozzi Ruggero
Predonzan Giovanni
Predonzan Giuseppe
Predonzani Amodeo
Pregarz Giuseppe
Preiz Francesco
Presel Attilio
Pressen Giuseppe
Pribouz Vincenzo senior
Printz Edoardo
Prinzhofer Augusto
Privileggi Piero
Proff Bortolo
Proff Giuseppe
Proscek Massimiliano
Pross Giuseppe
Provini Federigo
Psaltachi Gregorio
Pucalovich Pietro
Puppis Giuseppe
Puzzinger Carlo
Piccini Alessandro
Perpich Antonio
Pertoldi Emilio
Petarin Antonio
Planis Giuseppe
Pohusta Giulio
Polacco Arturo
Polani Carlo
Purich Antonio
Penasa Alvise
Pitacco Giac. junior
Polacco dott. Aurelio
Pacor Antonio
Pagliaro Mario
Pagliaro Emilio
Palmer Francesco
Pegan Antonio
Pezkuich Giovanni
Pieri Umberto
Pippan Emilio
Piscur Vittorio
Predonzani Giorgio
Pecher de Carlo
Piccoli Antonio
Piazzaris Giovanni
Plitek dott. Venceslao
Ploner Angelo
Ploner Giuseppe
Polacco Massimo
Pollak Carlo
Pollak Giovanni
Polano Raul
Polli Francesco
Porsch Carlo
Preschier Carlo
Purich Emilio
Polli Vittorio
Posecco Carlo
Quarantotto dott. Ang.
Quarantotto Antonio
Quarantotto Giacomo
Quicello Giacomo
Quintavalle Antonio

Quintavalle Antonio
Quintavalle Giacomo
Quas Marco
Quintelli Angelo
Radi Giovanni
de Radio Carlo
de Radio Gustavo
Raicevich Giuseppe
Ramotti Raimondo
Ranzatto Giovanni
Rappotar Massimiliano
Rascovich Edg. senior
Rattman Antonio
Raunicher Giuseppe
Rauter Giovanni
Ravalico Giovanni
Ravasini dott. Carlo
Ravasini Oscar
Ravasini Ruggero
Raza Severino
Rebetz Giusto
Rebulla Ernesto
Reggio Oscar
Reitz Giovanni
Remetz Antonio
Repich Antonio
Ribolli Luigi
Riccavardi L.
Ricchetti avv. Ettore
Ridi Antonio
Riger Giulio
Rigo Carlo
Rigo Roberto
Rigotti Francesco
Rigutti Pietro
Rinaldi Angelo
Riosa Pier Paolo
Risegari Arturo
Risegari Ermanno
Rismondo Gius. cap.
Riva Carlo
Riva Edoardo
Rivolt Eugenio
Rizzardi Enrico
Rizzardi Nicolò
Rizzatto Antonio
Rizzatto Arturo
Rizzatto Giovanni
Rizzotti Giovanni
Rizzotti Lorenzo
Rocco Carlo
Rocco Francesco
Rocco Pietro
Rochelli Vittorio
Rodella Giovanni
Rodizza Angelo
Romanello Angelo
Romano Giulio
Romano Mario
Rösch Giovanni
Rossi Domenico
Rossi Mario
Rossi Oreste
Rossinovich Pietro
Rossit Leopoldo
Rota Antonio
de Rota Innocente
Roth Federico
Rotter Edoardo
Rovan Carlo
Rozzo dott. Pietro
Rudes Giovanni
Rumetz Giorgio
Rusconi avv. Arturo
Rusconi Giovanni
Rusconi Mario
Russi Giorgio
Russi Marco
Russi Umberto
Russian Luigi
Russian Pietro
Rustia Giovanni
Ruzzier Antonio
Ruzzier Francesco
Ruzzier Giorgio
Reschitz Antonio
Risigari Dino
Rodrigues Ruggero
Radin Enrico
Rasem Luca
Ravalico Domenico
Reiser dott. Paolo
Rinaldi Egidio
Rinaldi Gaetano
Rivo Francesco
Rivo Leonardo
Rusca dott. Marco
Russi Leopoldo
Russian Antonio
Ruzzier Bartolomeo
Rassol Riccardo
Rebetz Giovanni
Reggente Giusto
Renzel Carlo
Reschigg Massimiliano
Rovan Ferdinando
Russi Vittorio
Sabbadini Vittorio
Sabitz Giuseppe
Sabo Antonio
Sacchi Achille
Sader Giuseppe
Saffaro Giovanni
Saffaro Giuseppe
Saitz Giuseppe
Salarini Gustavo
Salatei Francesco
Salatei Giusto
Salmona Alessandro
Salvagno Angelo
Salvagno Giacinto
Salvator Eugenio
Samaja Geppino
Samaritani Antonio
Sambo Emilio
Sambo Federico
Samero Carlo
Samero Giovanni
Sandri Carlo
Sandri Luciano
Sandrinelli avv. dott. Scipione
Sandrinelli Guiscardo
Sandrinelli Luigi
Sandrini Vincenzo
Santini Giovanni
Santini Giovanni
Sanzin Camillo
Sanzin Giovanni
Sanzin Lorenzo
Sardo Marco
Sardotsch Leopoldo
Sartori Gustavo
Satti Carlo
Satti Luigi
Satti Ruggero
Sauli Francesco
Saulig Carlo
Saulig Ernesto
Saulig Giovanni

Saunig G.
Saurer Francesco
Saurer Pietro
Saversich dott. Renato
Savorgnani Giuseppe
Saxida Antonio
Saxida Antonio
Scabar Felice
Scapin Francesco
Schab Pietro
Schak Antonio
Schiavon Antonio
Schiavon Ferruccio
Schiavon Pietro
Schick Giacomo
Schielin Carlo
Schilz Giovanni
Schinca Michele
Schivi Alberto
Schmid Oscarre
Schneider Carlo
Schreiber Alberto
Schubart Edoardo
Schuber Giuseppe
Schürrer Ferdinando
Schürrer Francesco
Schwagel Pietro
Scoch Vittorio
Scociai Giovanni
Scoda Egidio
Scorza Antonio
Scrosoppi Pino
Sedmak Enrico
Sega Giuseppe
Segon Francesco
Selan Rodolfo
Sella Innocente
Semeniz Giovanni
Senbianti Giovanni
Seriau Giuseppe
Seriau Giovanni
Sesnich Pietro
Serasin Giovanni
Sessa Virginio
Setti Carlo
Sever Francesco
Sfetez Giovanni
Sgnidarich Lodovico
Sialino Giacomo
Siberna Antonio
Siberna Giovanni
Sichich Amadeo
Siega Giovanni
Sies Leopoldo
Signorini Giuseppe
Sigon Enrico
Sigon Eugenio
Sigon Francesco
Silla Francesco
Sillani Antonio
Sillani Giuseppe
Sillich Alcide
Sillich Medardo
Sillich Oreste
Simeoni Carlo
Simeoni Ferdinando
Simonetti Giovanni
Simonich Edoardo
Simonit A.
Sinelak Giovanni
Sinigaglia A.
Sinigaglia Adolfo
Sinigaglia Arturo
Sirovich Eugenio
Siscovich Giuseppe
Sissul Ferdinando
Sist Francesco
Sivitz Giuseppe
Sivitz Vittorio
Skerl Giovanni M.
Skoff Guglielmo
Skok Riccardo
Skopczinski cav. G.
Slana Enrico
Slataper Alberto
Sleco Carlo
Slocovich Umberto
Slovitz Giuseppe
Smerdù Virgilio
Snidersich Giuseppe
Snidersich Michele
Snidersich Rodolfo
Snidersich Valentino
Socher de Guido
Soletti Giacomo Carlo
Solveni Giovanni
Soppa Domenico
Sossich Ermanno
Sottich Nicola
Spadaro Giovanni
Spadiglieri Giovanni
Spadon Alberto
Spadon dott. Giovanni
Spagnul Domenico
Spaini Antonio
Spazzapan Andrea
Spazzapan Giuseppe
Spechar Giusto
Sponza Francesco
Stabile Angelo
Stabon Andrea
Stabon Emilio
Staico Giorgio
Stancaferro Giuseppe
Stanta Ernesto
Stavagna Giovanni
Stefanelli Leonardo
Steffanutti Giovanni
Stegni Giuseppe
Steidler Enrico
Steidler Marcello
Steinbach Vittorio
Steindler Giuseppe
Stella Francesco
Stella Gaetano
Stella Giuseppe
Sterger Carlo
Sterle Antonio
Sterle Ovidio
Sticotti dott. Piero
Stoca Giovanni
Stoch Edoardo
Stochel Carlo
Stock Benedetto
Stolfa Francesco
Stradiot Andrea
Stradiot Antonio
Stradiot Emilio
Stringari Ermenegildo
Struchel Ottavio
Strudhoff Mario
Stuparich Ermanno
Sturmann Giuseppe
Suban Michele
Suban Oscarre
Subitz Vittorio
Sucka Giuseppe
Sullig Giulio
Sulligoi Carlo
Sulligoi Lionello

Sumann Giovanni
Suppan Francesco
Suppan Michele
Suppancich Giorgio
Suppanz Francesco
Susanna Armando
Susmel Francesco
Sustersich Giovanni
Sustersich Umberto
Suttina Antonio
Suvich Giusto
Svete Andrea
Salmbeni Carlo
Simarelli Gius.
Skerk Giovanni
Snidersich Giuseppe
Soldo Giovanni
Stapar Francesco
Stern Raimondo
Susmel Antonio
Sblatero Giacomo
Scarisich Urbano
Secco Angelo
Shager Francesco
Silvestri Ermenegildo
Sivitz Andrea
Skerl Carlo
Skerl Giuseppe
Stancich Antonio
Stanz Francesco
Steffe Nicolò
Stolfa Antonio
Susanna Edoardo
Svecerich Pietro
Sardotsch Eugenio
Saulig Vincenzo
Sbisà Luigi
Stradiot Antonio
Sabbadini Salvatore
Sacsida Francesco
Sardi Angelo
Sardo Pietro
Saulig Eugenio
Sbisà Giovanni
Scabar Edoardo
Schrigner Ernesto
Sellak Girolamo
Sigon Ermanno
Smerdù Antonio
Snidersich Edoardo
Straka Giovanni
Stringaro Pietro
Sulcich Giuliani
Suttina Girolamo
Semeniz Enrico
Severi Gabriele
Simonetti Giovanni
Slaus Giovanni
Sacher Pietro
Sbona Andrea
Schütz Giacomo
Senizza Antonio
Snidersich Giuseppe
Stranschi Andrea
Shian de Guiscardo
Taboga Antonio
Taboga Antonio
Taboga Pietro
Tacco Michele
Tagliapietra D.
Tamaro Alessandro
Tamburini Domenico
Tamburlini Antonio
Tautin Gregorio
Tarabocchia dott. Ant.
Tartaro Edoardo
Tassotti Pietro
Taverna Cesare
Tavolato Andrea
Tedeschi Alberto
Tedeschi Girolamo
Tedeschi Romeo
Templenizza Antonio
Tenente Antonio junior
Tenze Francesco
Teran Giovanni
Terni Vittorio
Terni Vittorio
Terni Vittorio R.
Tersich Giovanni
Terzaghi Carlo
Tesser Arturo
Tesser Girolamo
Tesser Luciano
Tessitore Giovanni L.
Tovini dott. Riccardo
Tiberio Michele
Tyrichter Augusto
Timeus Edoardo
Timeus Gustavo
Tiozzo Ermanno
Tiozzo Pietro
Tissini Antonio
Tissini Giovanni
Tognolli Francesco
Tolentino Elio
Tolentino S. A.
Tolusso Antonio
Tolusso Enrico
Tolusso Giovanni
Tomada Guglielmo
Tomada Valentino
Tomadessi Giuseppe
Tomadesso Pietro fu P.
Tomadini Donato
Tomanini Ottone
Tomaselli Carlo Fed.
Tomasich Giuseppe
Tome Pietro
Tomicich Arturo
Tomicich Giorgio
Tominz Alfredo
Tominz Raimondo
Tomsich Giuseppe
Tomschitz Luigi
Tondato Giacomo
Tonello G. Ruggero
Toniato Luigi
Tonon Edoardo
Torelli Marino
Toros Ferdinando
Toros Vittorio
Tosi Alberto
Toso Vittorio
Toss Francesco
Toss G. B
Trampus Giuseppe
Trampus Luigi
Trampus Pietro
Trani Emilio
Tranquillini Francesco
Trasimede Federico
Trebez Augusto
Treves Angelo
Trevisan Antonio
Trevisani Francesco
Tribel Alessandro
Tribel Ario
Triscoli Massimo
Trobitz Carlo

Trobitz Giovanni
Trocca Giorgio
Trocca Giovanni
Trocca Guglielmo
Trocher Giusto
Trojer Eugenio
Trojer Luigi
Tromba Giulio
Tscherne Augusto
Tuchtan Antonio
Tuoni de Arturo
Taucer Michele
Tene Emilio
Tomadin Domenico
Toncich Francesco
Trampus Emilio
Trevisini Francesco
Tenente Antonio
Trani Lorenzo fu Lor.
Trani Pietro di Lor.
Trobitz Bortolo
Türk Mario
Taverna Francesco
Tedeschi Luciano
Terpin Antonio
Tobell ing. Giacomo
Tonon Amadeo
Tonon Gioachino
Tonon Giuseppe
Tonon Riccardo
Tonzil Antonio
Torre Gasparo
Tassotti Giacomo
Tendella Giuseppe
Tyrichter Augusto
Tyrichter Carlo
Uhrer Giovanni
Ulcigrai Nicolò
Ulrich Vittorio
Umek Enrico
Urizio Giovanni
Urli Giovanni
Ursich Antonio
Ursich Giuseppe di G.
Ursich Giusto
Ursig Stefano
Ulrich Francesco
Urizzi Giovanni
Urschitz Mario
Vagnest Ernesto
Valentinotti Celestino
Valentinotti Luigi
Valentinuzzi Giuseppe
Valerio avv. Alfonso
Valerio Augusto
Valle Riccardo
Valle Vittorio
Vallner Alfredo
Valmarin Graziano
Valmarin Marco
Valmarin Riccardo
Vanino Federico
Vardabasso Francesco
Vareton Gualtiero
Varivodich Giuseppe
Vasah Ermenegildo
Vascotto Sebastiano
Vatovaz A.
Vatovaz Giuseppe
Vecchi Brenno
Vecchiet Carlo
Vechiet Giovanni
Velicogna A.
Venezia Pietro
Venezian avv. Felice
Venezian S.
Venezian Vittorio
Veneziani dott. Pietro
Vengbersin Giovanni
Venier Paolo
Venturini Alessandro
Venturini Antonio
Verbitz Urbano
Verneda de Federico
Veronese Antonio
Veronese Ferdinando
Veronese Giovanni
Veronese Leone
Veronesi Agostino
Versa Antonio
Versa Luigi
Verson Antonio
Verzegnassi Carlo
Verzegnassi Giovanni
Verzier Domenico
Verzier Girolamo
Vesach Angelo
Vesnaver Giovanni
Vianello Antonio
Vianello Leopoldo
Vianello Orazio
Vianello Policarpo
Vianello Tullio
Vianello Virgilio
Vidali Angelo
Vidali Arturo
Vidali Giacomo
Vidali Giuseppe
Vidali Luigi
Vidali Pietro
Videucich dott. Eug.
Vidich Giuseppe
Vidotto Andrea
Vidotto Massimiliano
Vidulich Francesco
Vidusso Antonio
Vidusso Ferdinando
Viezzoli Angelo
Viezzoli Carlo
Viezzoli Diego
Viezzoli Giorgio
Viezzoli Giuseppe
Viezzoli Lorenzo
Viezzoli Renzo
Vigintini Carlo
Vinter Giuseppe
Viola Sebastiano
Violin Enrico
Violin Giuseppe
Visentini Fortunato
Visentini Giov. junior
Visentini Giov. senior
Visentini Lodovico
Visentini Luigi
Visintini Agostino
Visintini Claudio
Visintini Giovanni
Visintini Giuseppe
Visintini Guglielmo
Visnicher Riccardo
Visnovich Vincenzo
Visnoviz Antonio
Visotschnig G. junior
Vites Giacomo
Vittori dott. Umberto
Vivani Ferdinando
Vivante ing. Enrico
Vivanti Carlo
Viviani Alessandro
Viviani Giuseppe

Vodnik Francesco
Vodnik Giovanni
Volpatto Cairoli
Voltolini Luigi
Vouk Francesco
Vram Arturo
Vuinovich Stefano
Vuolo Adolfo
Velicogna Edoardo
Venturini Enrico
Verdecchia Luigi
Viola Giovanni
Visintini Luigi
Vouch Giovanni
Vuga Giovanni
Vanzetta G.
Vicario Pacifico
Vascotto Attilio
Venezian Carlo
Verzegnazzi Giovanni
Vidacovich dott. Nic.
Vidusso Felice
Viezzoli Francesco
Viezzoli Giorgio
Viezzoli Giovanni
Visintini Giuseppe
Veni Francesco
Vizzi Luigi
Vodopivetz Giuseppe
Weil Guglielmo
Weiller Arturo
Weinseel Federico
Weiss Ferdinando
Weiss Leopoldo
Weiss Giovanni
Weiss Massimiliano
Weiss Romeo
Wenghersin Nicolò
Werthol Ermanno
Werthol Giovanni
Wiedenhoffer Carlo
Wiedmer Guglielmo
Wieser Adolfo
Wilfling Ferdinando
Wilhelm Giulio
Willisich Aurelio
Willisich Ernesto
Wolfbeiss Alberto
Wolff Enrico
Wouch Romeo
Wührer Giovanni
Wulz Giuseppe
Winkler Antonio
Wessing Giuseppe
Zaccaria Giorgio
Zagar Antonio
Zait Giuseppe
Zalateo Giuseppe
Zamarin Roberto
Zamarino Massimo
Zamattio Giacomo
Zamboni Giacomo
Zampari Giulio
Zamperlo Giovanni
Zampi
Zampieri Riccardo
Zanella Vittorio
Zanetti Arturo
Zanetti Enrico
Zanetti Ferdinando
Zannini Andrea
Zanini Andrea fu A.
Zanini Antonio
Zanini Carlo fu Ant.
Zannutich Giacomo
Zanolla avv. Alfredo
Zanolla Antonio
Zanolla Giuseppe
Zanon Vincenzo
Zanutel Raffaele Luigi
Zanutel Raffaele
Zanutel Umberto
Zanutti Cesare
Zanuttig Giacomo
Zanuttig Giacomo
Zeppin Michele
Zaratin Matteo
Zaruba Carlo
Zavagna Giacomo
Zay Giuseppe Gracco
Zemba Giov. B.
Zenker Ernesto
Zenker Rodolfo
Zennaro Felice
Zennaro Nicolò
Zennaro Ugo
Zentner Giuseppe
Zercovich Giorgio
Zerkovitz Adolfo
Zeron Giovanni
Zerqueni Giuseppe
Zey Francesco
Ziak Giuseppe
Zigoi Giacomo
Ziliotto Marcello
Zimola Feliciano
Zimola Giovanni
Zimolo Agostino
Zimolo Santo
Zipperla Carlo
Zitko Giovanni
Zitta Nazario
Zolia Eugenio
Zolli Carlo
Zonca de Severo
Zonch Antonio
Zoratti Gabriele
Zoratti Silvestro
Zorzenon Antonio
Zorzin Giovanni
Zorzon Giovanni
Zottich Antonio
Zuban Giovanni
Zucalli Macedonio
Zucco Gonsalvo
Zuccoli Oreste
Zudenigo Ugo
Zupel Pietro
Zurlin Enrico
Zurlin Giovanni
Zustovich Camillo
Zvittanovich Rocco
Zacchello Giovanni
Zanolla Giuseppe
Zergol Giovanni
Zocco Antonio
Zolia Eugenio
Zorn Luigi
Zuliani Michele
Zampieri Giovanni
Zorba Valentino
Zampieri Giovanni
Zanussi Enrico
Zanussi Orazio
Ziffer ing. Arturo
Zoratti Stefano
Zorn Giuseppe
Zorn Gustavo
Zottig Giorgio
Zimola Alessandro

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Lunedì 24 Decembre 1900 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. | N. 6924

IL COMIZIO NAZIONALE-LIBERALE.

La proclamazione di Attilio Hortis.

Un'ovazione lunga, clamorosa, imponente, salutò il Comitato promotore, quando alle 12.35 di ieri, si presentò sul palcoscenico del Politeama Rossetti.

Il vasto teatro era gremito d'una folla di cittadini d'ogni classe e condizione: immagine di quella quinta curia che, in omaggio al principio del suffragio universale, non una sola classe del popolo accoglie, ma tutte. I palchi, la platea e le gradinate erano gremiti. Ben popolate le gallerie. Quando quella lunga ovazione ebbe termine, il presidente del Comitato ristretto, dott. Ferruccio Cimadori, rivolse all'assemblea la parola così:

Il discorso del dott. Cimadori.

Cittadini! Gode certamente l'animo di tutti noi nel trovarci qui uniti, numerosa e concorde falange, all'appello della lotta politica e nel pensiero d'interpretare il bene di Trieste. Una riunione numerosa d'animi coscienti quale io veggo dinanzi a me è il miglior auspicio di forza e d'armonia a chi si accinge ad invocar questa e quella perchè si sorreggano all'effettuazione d'una volontà comune e perchè ci guidino alla vittoria in nome dell'espressione più chiara della patria: la sua nazionalità. *(applausi)* Permettetemi adunque, nell'aprire questa nostra prima radunanza, illuminata da così savio intelletto civile, di rallegrarmi come ciascuno si rallegra col suo compagno: di rallegrarmi del concorso vastissimo, di ringraziarne il vostro amore di patria, di effondermi in un saluto alla vostra numerosa compagine e di dichiarare quindi costituito senz'altro il Comitato elettorale nazionale che si accingerà al lavoro per i nostri diritti e per l'onore di Trieste *(clamorosi applausi, grida di viva Trieste!)*

E' necessario ora procedere alla scelta del presidente del Comitato generale.

Voci: Cimadori!

Cimadori: E scegliere i delegati che devono dirigere la campagna elettorale.

Voci: Voi tutti *(Applausi)*.

Cimadori: Io vi ringrazio a nome mio e degli amici per questa prova di fiducia e poichè lo volete noi continueremo nel nostro ufficio; noi sappiamo benissimo che altri assai meglio e più facilmente di noi potrebbe raggiungere lo scopo da tutti agognato, ma in questi difficili momenti - come già disse un nostro carissimo amico - è dovere imprescindibile di ognuno di accettare il posto di combattimento che il partito gli assegna. *(Vivissimi applausi)*.

Noi accettiamo anche perchè sappiamo di poter contare sul vostro incondizionato appoggio e sulla vostra patriottica cooperazione e quindi perchè la bontà della causa per cui combattiamo ci dà sicuro affidamento di un lieto successo. - Io confido in voi, o cittadini, perchè bene interpretiate il momento che attraversa il paese e l'ufficio nostro. Non per impegnarvi in verbose disquisizioni, non per rapirvi il tempo utile in gare di parole, vi abbiamo chiamati: bensì perchè la vostra concordia sia immediatamente feconda di frutti benefici e perchè compia un passo risoluto la campagna intrapresa dal partito nazionale per conseguire il successo e l'affermazione che gli competono nel voto popolare della V. curia. *(Calorose approvazioni)*.

Il manifesto elettorale del quale vi daremo lettura, sottoponendolo all'approvazione vostra, vi dirà i pensieri dai quali è mossa e guidata quest'azione politica degl'italiani di Trieste. Il candidato stesso, che quale specchio d'Italiano prendeva anche recentemente la parola per mandare il nobile omaggio della nostra città al nome di Dante *(bene, applausi)* e cui la mia umile voce non aggiungerà ancora lode presso di voi; il candidato stesso vi dirà, ciò che di dire a lui s'appartiene meglio che a me, quali fossero i tre anni di vita parlamentare trascorsi a Vienna, quali intendimenti animassero la sua opera nel gruppo italiano in situazioni singolarmente ingarbugliate e precarie e colla sua esperienza del passato e colla sua antiveggenza dell'avvenire vi dirà quale apparisca la condizione odierna delle cose politiche.

Io da questo posto, del quale sento tutta la dignità in questo momento, non richiamerò che un ricordo alla vostra mente. Il ricordo, voglio dire, delle altre radunanze che qui si tennero, nell'inverno del '97, in mezzo ad onde d'entusiasmo, in mezzo ai più caldi propositi di sacrifizio e di zelo. Deponeva allora il partito nazionale il principio d'astensione dalle elezioni per il Parlamento di Vienna, rigidamente conservato per oltre vent'anni, e per la prima volta partecipava con tutte le sue forze alla lotta politica. A questo passo ne spingeva in quell'anno la necessità che, profittando della nostra astensione, non usurpassero il suffragio universale, allora allora concesso, coloro che mai e poi mai avran diritto di rappresentare Trieste, coloro che non parlano la lingua nostra, *(applausi prolungati, grida di bravo!)* che non sentono il nostro costume, e che si cacciano innanzi nelle nostre terre rinnegando improntamente l'anima latina che esse ebbero dalla storia *(scoppio d'applausi)*. Non potevamo tollerare questo nel '97 e non lo possiamo tollerare neanche oggi *(applausi, grida*: Giammai!)

Noi non potevamo nemmeno permettere che per uno sforzo di conquiste sociali si soffocasse nei cuori il grido delle nazionalità che combattono perchè combattute: e nemmeno oggi possiamo ammettere questa confusione d'idealità certamente nobili e piene d'efficacia sull'animo umano, con la necessità purtroppo dolorosa che vuole noi respingiamo anzitutto i pretensiosi avversari nazionali con la massima vigilanza e con la massima forza del nostro sentimento italiano *(vivissime approvazioni)*. Se le minaccie persistono ad insidiar la cultura del paese e la natura del popolo nostro, se ogni giorno dobbiamo ancora difenderci contro attentati arditi di alterare e di intaccare l'italianità, ciò vuol dire, o cittadini, che la situazione del '97 è per noi la situazione d'oggi e che nulla è mutato alla nostra necessità d'affermarci.

Formiamo adunque fra noi il patto concorde d'essere oggi quali siamo stati allora e di combattere di nuovo con la stessa onda di coscienze virili per correre quindi ad annunziare sul sacro colle d'aver compiuto anche questa volta il nostro dovere di italiani *(entusiastici applausi)*.

Cittadini! In questo solenne momento col quale noi principiamo ufficialmente la nostra attività, il mio pensiero corre spontaneo alla valorosa provincia dell'Istria *(applausi generali e prolungati, grida di viva l'Istria! viva Bennati!)* che questa volta ci ha preceduto nell'onore della difesa nazionale ed è uscita or ora vincitrice da una lotta che non ebbe mai l'uguale *(vivissime approvazioni)*.

In nome vostro io mando ai valorosi che così strenuamente la difesero, un caldo saluto di ammirazione e di gratitudine e vi presento quindi l'avvocato Felice Bennati che siede qui con noi, ospite graditissimo di questa assemblea.

L'assemblea prorompe in un uragano d'applausi, fra i quali predominano le grida di *Viva Bennati! viva l'Istria italiana!*

Il manifesto al paese.

Cimadori, quietato l'applauso, dà lettura del manifesto compilato dal Comitato ristretto. Lo diamo in altra parte del giornale, accompagnato dalle firme dei cittadini che finora hanno aderito al Comitato generale. La lettura del manifesto viene frequentemente interrotta da applausi calorosi.

Il manifesto viene quindi senza discussione, approvato fra calorosi applausi.

Cimadori: Esaurito in tal modo anche il II. punto dell'ordine del giorno, darò la parola a chi, più degno di me, potrà ragguagliarvi sulla missione che attende i vostri rappresentanti nell'agitata onda parlamentare di Vienna. Vogliate ascoltare Attilio Hortis, che il comitato promotore vi propone a candidato per la quinta curia.

A questo punto nel teatro scoppia una ovazione immensa e imponente. Tutto il pubblico è in piedi, ed acclama con commosso entusiasmo al nome di Attilio Hortis, il cittadino senza macchia e senza paura, chiamato a rappresentare il pensiero, i desideri, le aspirazioni della città nostra. Dalla platea, dai palchi, dalle gallerie, è un alitar di fazzoletti e di cappelli. L'ovazione al nome di Attilio Hortis dura qualche minuto.

Il discorso di Attilio Hortis.

Hortis: Il ripresentarmi a voi, concittadini, vuol dire ch'io rispetto la volontà vostra più che la mia: non è prosunzione, è obbedienza, e non di partito, ma all'idea di Trieste italiana *(applausi vivissimi)*. Rispetto a questa, ogni considerazione tace e non ha forza *(approvazioni)*: il nome del proposto non conta.

Questa la franca parola, che va pronunciata innanzi a voi, innanzi a tutti; poichè è l'unica che sciolga ogni dubbio, ogni malinteso, e dev'essere segnacolo di concordia e di vittoria *(bene, bravi)*. Molti avrebbero potuto rappresentare il sentimento nostro: s'è voluto scegliere me, nel cui nome, quattr'anni fa, si vinse: della rinnovata proposta questa la ragione, questo il buon augurio *(generali approvazioni)*.

Ma ogni buon augurio cadrebbe, ed io non potrei, per niun conto, essere più l'eletto vostro, se una sola delle inique calunnie lanciate contro di me, fosse vera! *(esplosione enorme di applausi; di grida di Viva Hortis)*.

L'oratore continua, con straordinaria energia e con l'indignazione nella voce: C'è tra voi chi creda ch'io abbia votato mai per il famigerato paragrafo 14, distruttore d'ogni libertà? *(grida clamorose: No, no!)* che dopo aver condannato il ministero Badeni, io abbia mai contribuito a prosciogliere chi con brutale violenza soffocò la voce de' liberi rapresentanti del popolo? *(Movimento. No! Applausi calorosi)*, c'è tra voi chi possa credermi così inumano da aver votato contro la riduzione dell'orario dei minatori? *(grida: No, no! Viva Hortis!)* c'è in fine chi mi stimi così poco italiano da aver dato il mio suffragio a bilanci che a terra italiana infliggevano un ginnasio croato? *(prolungati applausi. Grida: Mai! mai! L'oratore appare vivamente commosso. L'applauso e le grida di viva Hortis si prolungano per parecchio tempo)*.

L'oratore continua: I vostri dinieghi e i vostri applausi mi confortano, ma più mi conforta l'avere sempre seguito i dettami del cuore e non aver tradito mai la mia coscienza *(approvazioni)*.

Male non ho fatto: così mi fosse conceduto dirvi del bene che di fare mi proponevo; tuttavia anche in quel parlamento a Vienna, così anormale, così impotente, e di fronte a Governi, non so se più inetti o più ingiusti, ho procurato quanto potei gl'interessi dell'umanità, della libertà, della nazione e di Trieste *(bravo, applausi)*.

Sono stato tra' fautori più convinti della riduzione delle ore di lavoro e dell'aumento delle paghe di quelli che dicono servi dello Stato *(bene)*; co' colleghi mi sono adoperato a tutt'uomo per la sospensione della maggiore imposta del casatico, per le opere portuali, per la nuova congiunzione ferroviaria; non ho mancato mai di protestare, di reclamare contro i soprusi fatti alla cittadinanza e le rinnovate offese recate alla nostra italianità *(bravo, applausi)*.

Se parole e opere poco o nulla giovarono, la colpa non è mia; *(è vero! è vero!)* mio dovere è di ripetere qui che ho tutta la buona volontà di adoperarmi per il pubblico bene, ma che a Vienna volere non è nè sperare nè ottenere. e che io non sono uomo da sollevare vane speranze per illudere me e voi *(applausi)*.

Ben confermo in ogni sua parte il programma che fu il nostro quattro anni fa e si compendia in queste poche parole: apertamente, risolutamente rappresentare e difendere la nostra indistruttibile fede italiana *(acclamazione entusiastica)*; promuovere in tutto gl'interessi morali e economici della città nostra negletta e sacrificata a tutte le sue rivali *(bravo)*; favorire lo svolgimento del principio democratico, ch'è vita e luce della età moderna *(vivissim, e generali approvazioni)*, ed ogni riforma sociale atta a beneficare l'umanità e a sollevare da ingiusti disagi ad equo potere i lavoratori del braccio e del pensiero *(scroscio d'applausi)*.

Questo è il programma vostro, di vera giustizia e della vera Trieste; per l'onore di Trieste, per l'onore della nazione nostra, combattete e vincete!

Alla chiusa delle eloquenti parole di Attilio Hortis, prorompe una nuova entusiastica ovazione. Si grida: *viva Hortis! viva Trieste italiana! viva il nostro deputato!*

L'impressione prodotta dal potente discorso, non si descrive. E' profonda ed unanime.

E quando Attilio Hortis respinge con voce indignata e commossa, le calunniose accuse mossegli, molti occhi brillano di commozione e di sdegno.

E' certo che se, in quella folla, vi fosse stato qualcuno che avesse per un istante dubitato sulla scelta dell'uomo, dopo l'atto di fede enunciato da Attilio Hortis, con la voce della incrollabile convinzione, deve aver scacciato ogni dubbio.

Quando l'ovazione cessò, il presidente diede la parola all'avv. Felice Bennati, recante il saluto dell'Istria *(vivissimi acclamazioni. Grida di viva l'Istria italiana! Viva Bennati!)*.

Il discorso dell'avv. Bennati.

Bennati. Il cortese saluto rivoltomi dall'on. sig. Presidente e la vostra manifestazione di simpatia e di plauso al mio paese, mi offrono occasione di dirvi brevi parole.

Voi avete plaudito all'Istria per la sua vittoria nazionale e il vostro plauso mi lusinga davvero, perchè ho la coscienza che ce lo siamo meritato *(bravo!)*. Lunga e laboriosa fu la campagna elettorale, aspra la lotta resa questa volta più difficile dalla defezione di alcuni nostri fratelli, che abbagliati da un falso miraggio si sono alleati ai nostri antichi implacabili nemici. Tuttavia, se abbiamo vinto, lo dobbiamo alla concordia, all'unità d'azione, al fervido entusiasmo di quanti amano sinceramente la patria, di quanti s'ispirano a quelli alti ideali che sono la vera forza del nostro partito *(bene, applausi)*. La vittoria nostra però non la consideriamo piena: è Trieste che deve vincere, Trieste, questo faro che irradia l'italianità su tutta la regione; Trieste, cui noi tutti miriamo fidenti pel nostro avvenire *(approvazioni)*. Fatali circostanze hanno scosso per un istante la vostra compagine, e i nostri nemici, sempre pronti a spiare le nostre mosse, hanno tosto tentato e sperato di trarne facile vittoria e sta in voi che ciò non avvenga; uniti e concordi di fronte all'imminente pericolo, fate sì che ancora una volta essi si persuadano dell'inutilità dei loro conati, della vanità delle loro speranze *(applausi)*. Trieste, italiana e liberale, in questa sua nuova affermazione plebiscitaria non può avere che un candidato: il vostro Attilio Hortis *(applausi vivissimi)*, per il cui trionfo faccio in nome dell'Istria auguri e voti *(applausi prolungati. Grida di Viva Bennati! Viva l'Istria!)*

Cimadori: Cittadini per quest'oggi noi abbiamo esaurito il nostro compito; ma la nostra missione principia appena adesso. Ora che voi avete acclamato Attilio Hortis e lo avete proposto alla cittadinanza quale rappresentante del pensiero nazionale voi avete il sacro dovere di contribuire in tutti i modi perchè il suo nome esca trionfante dall'urna. Io sono certo che il fervido entusiasmo suscitato dalle sue parole fra di noi si diffonderà domani in tutta la città e mi auguro che in questi difficili momenti tutti vorranno ricordarsi d'essere italiani nient'altro che italiani *(vivissimi applausi)* e sapranno sacrificare sull'altare della patria ogni personale inclinazione e dimenticare sopratutto i rancori, pur di salvare l'onore e il decoro di Trieste *(acclamazioni)*.

Ed ora diffondete per ogni dove la lieta novella che Attilio Hortis è il candidato nazionale; e nelle case, nelle officine, nei pubblici ritrovi dappertutto, reclamato a voce alta e sicura nel nome santo della patria che i voti di tutti gli italiani sieno concentrati su questo nostro illustre concittadino *(applausi generali. Grida di viva Hortis)*.

Un telegramma

Il *presidente* dà quindi lettura d'un telegramma inviato al Comitato nazionale dall'*Associazione cittadina di Rovigno*, la quale plaude a Trieste e le augura di riescire vittoriosa nel nome caro di Attilio Hortis, degno figlio di Trieste italiana *(applausi)*.

Un'esortazione.

L'oratore chiude il comizio esortando i cittadini a mantenersi calmi, ad uscire tranquillamente, senza emettere grida o canti, per evitare ogni incidente. Finisce dicendo: Il nostro giubilo lo dimostreremo la sera del tre gennaio, per la vittoria del nostro candidato *(vivissime approvazioni)*.

Dopo di che il Comizio si scioglie, ed i cittadini sfollano lentamente il teatro. All'uscita, vengono distribuite alcune migliaia di manifesti.

La folla, uscendo dal teatro, discese per la via dell'Acquedotto, empiendola. L'animazione in quella via e nelle adiacenti fu per parecchio tempo vivissima. Non si ebbe a deplorare alcun incidente.

APPRENSIONI
per la situazione nell'Africa del Sud.

LONDRA 23 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo; Si teme che la situazione possa divenire grave. Le autorità si sono chiuse in un mutismo molto significante. Fra gli olandesi dei distretti del nord si è manifestata una profonda agitazione e si teme che si uniscano ai boeri che hanno invaso la colonia. Il movimento delle truppe inglesi è reso difficile per il fatto che parecchie linee ferroviarie furono danneggiate dalle piogge torrenziali.

I boeri sorpresero presso Philippstown un distaccamento inglese incaricato di fare misurazioni trigonometriche.

I boeri rilasciarono 'i prigionieri inglesi dopo aver loro distrutto gli istrumenti di misurazione.

Le trattative di pace.

NUOVA YORK 23 (Reuter). Si annuncia da Pechino 22: La nota collettiva delle potenze verrà rimessa a Li-Hung-Ciang, nel caso che il plenipotenziario sia ristabilito al punto di riprendere le trattative di pace.

La convocazione della Camera austriaca

VIENNA 23 (N). Nei circoli politici corre voce che il Consiglio dell'Impero verrà convocato per il 29 gennaio p. v.

LA CRISI NEL MINISTERO SARACCO.

ROMA 23 (N). La Commissione dei 15 deliberò di fare argomento di studi i possibili sgravi dei consumi, cominciando dalle farine; ha ritenuto però che in nessun caso si debba indebolire la presente situazione finanziaria. In seguito ai voti formulati dalla Commissione dei quindici, la posizione di Chimirri è scossa.

A Montecitorio si parla di crisi generale del gabinetto. Si assicura che si farà un rimpasto incaricandone Saracco.

Stamane il re ricevette i ministri per la firma dei decreti; poi conferì sulla crisi.

IL MOVIMENTO
contro l'abolizione dei premi sugli zuccheri.

PRAGA 23 (N). La Direzione della Società centrale agraria ha diramato a tutti i Consorzi agrari boemi una circolare contro la sospensione dei premi sugli zuccheri. Eccone il testo:

„Secondo notizie portate dai giornali, recentemente fu tenuto a Parigi un convegno fra i rappresentanti dell'Austria, della Germania e della Francia, in cui si addivenne ad un accordo sulla questione dei premi degli zuccheri. Si sarebbe deliberato di sopprimere i premi in Austria e in Germania, mentre la Francia li manterrebbe in forma indiretta.

„Risulta chiaro che l'abolizione di questi premi non danneggerà gravemente solo l'industria degli zuccheri, ma anche l'intera agricoltura. Tale abolizione provocherebbe senza dubbio un sensibile deprezzamento delle barbabietole, perchè i proprietari di zuccheri non saprebbero come altrimenti rifarsi della perdita dei premi.

„La questione interessa dunque al più alto grado le classi agricole e i circoli interessati dovrebbero perciò considerare come loro stretto dovere di protestare contro la convenzione di Parigi.

„Anche la direzione della Società centrale d'agricoltura, al pari del Consorzio dei fabbricatori di zucchero dell'Austria-Ungheria, fece oggetto di discussione le conseguenze di questo accordo, e in una adunanza tenuta il 29 novembre u. s. deliberò di richiamare l'attenzione del Governo sulle conseguenze dell'abolizione dei premi sugli zuccheri, e di invitarlo nello stesso tempo a far sì che l'accordo, concluso fra i summenzionati rappresentanti di Francia, Germania ed Austria-Ungheria, non abbia vigore.

Se si vuole che tale mozione al Governo sia coronata da successo, tutti i Consorzi agrari dovrebbero partecipare al movimento di protesta contro l'abolizione dei premi sugli zuccheri. Mentre la direzione della Società centrale si pregia partecipare a questo consorzio agrario il testo della petizione presentata dalla Società al Governo, si permette in pari tempo di interessare il Consorzio agrario a volersi unire alla protesta. La petizione delle corporazioni agrarie verrà presentata al Governo dalla presidenza della Società quale petizione cumulativa di tutto il ceto agricolo. Quindi si prega il Consorzio di voler firmare la petizione e di restituirla quanto prima alla Società.

La circolare è firmata dal presidente dott. Federico principe de Schwarzenberg.

I ringraziamenti del principe Nicola. CETTIGNE 23 (N.) Il principe Nicola di Montenegro ha diretto un dispaccio all'imperatore Francesco Giuseppe, in risposta al suo telegramma di felicitazione. Il principe esprime la sua profonda gratitudine per la preziosa benevolenza dell'imperatore. Accenna all'influenza benefica esercitata dall'Impero limitrofo sullo sviluppo morale ed intellettuale del Montenegro, durante il difficile regno del principe Nicola. Quest'influenza e la bontà del monarca amico facilitarono al principe Nicola l'adempimento del suo compito.

Il principe di Sassonia. DRESDA 23 (N). Il bollettino pubblicato al meriggio sullo stato del principe Federico Augusto dice: Lo stato generale del malato è anche oggi soddisfacente. Non vi è traccia di febbre. La cicatrizzazione della ferita procede in modo normale.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 23 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Wallsee, per visitare la coppia arciducale Francesco Salvatore.

L'imperatore ritornerà a Vienna il 29 dicembre.

Bülow decorato. BERLINO 23 (N). L'imperatore Guglielmo visitò nel pomeriggio il cancelliere conte Bülow, arrivato testè dal suo viaggio presso le Corti tedesche L'imperatore consegnò personalmente al conte Bülow l'ordine dell'Aquila Nera.

La regina Margherita in viaggio. TORINO 23 (N). La regina Margherita, proveniente da Stupinigi in carrozza, giunse alla stazione centrale alle ore 17, ossequiata dai duchi d'Aosta, dai duchi di Genova, dal duca degli Abruzzi, dalla principessa Laetitia e dal principe Ferdinando, tutti in lutto; dal sindaco, dalle autorità civili e militari e da numerosa folla. La regina Margherita salutò i principi e salutò poi e ringraziò le autorità. Si mostrò spiacente di lasciare il tranquillo soggiorno di Stupinigi. La regina partì per Roma alle ore 19.

Crisi nel gabinetto ungherese? BUDAPEST 23 (N). Circola nuovamente la voce dell'imminente ritiro del ministro degli „honved", barone Fejervary. A suo successore sarebbe designato il caposezione al ministero della guerra, generale d'artiglieria barone Jekelfalussy.

Le elezioni in Carinzia. VILLACO 23 (N). Un'adunanza di fiduciari del partito popolare tedesco votò ad unanimità un atto di fiducia all'ex deputato dottor Ottone Steinwender, riconfermando la sua candidatura per le imminenti elezioni per la Camera.

Il ballottaggio nel collegio Avvocata (Napoli). NAPOLI 23 (N). Ecco il risultato del ballottagio nel collegio Avvocata: il principe di Cannetto, d'opposizione costituzionale, raccolse 1251 voti, il colonnello Martinelli, ministeriale, 938. Si procedette alla proclamazione di Cannetto.

Omaggio a Gutemberg. VIENNA 23 (N). Circa 600 tipografi compositori si recarono oggi a deporre sul monumento di Gutemberg una grande corona d'alloro.

CRONACA PER TELEGRAFO

LO SCIOPERO DI ANVERSA.
Sanguinosi conflitti

ANVERSA 23 (N). Gli operai scioperanti assalirono stamane in vari punti, gli operai stranieri; arrestarono un treno merci; minacciarono le cancellate del porto.

La Polizia tentò varie volte di affrontarli. Fu respinta a sassate. Dieci poliziotti rimasero feriti. La Polizia fece uso delle rivoltelle, uccidendo un operaio. Gli scioperanti trasportarono seco i feriti. In un punto tentarono di liberare i loro compagni arrestati.

I proprietari continuano a rimanere irremovibili.

LA NUOVA «CAMERA DEL LAVORO»
A GENOVA.
L'esito della votazione. - Il comizio al Carlo Felice. - Al lavoro! al lavoro!

GENOVA 23 (N). Per tutta la notte la via Lomellini fu rigurgitante di operai desiderosi di conoscere l'esito della votazione. Il risultato definitivo porta eletti i 18 della lista concordata, con 9174 voti a Degiovanni, primo eletto, e 9162 a Rossi, ultimo. Votarono diecimila.

Alle ore 10, giunse da Roma la commissione coi deputati Mazza e Agnini, molto festeggiati dagli operai. Mazza si recò dal prefetto per domandare che la proclamazione degli eletti si facesse in piazza Corvetto o piazza De Ferrari. Quando Mazza annunciò agli operai che il prefetto aveva concesso il Teatro Carlo Felice per tenervi il comizio della proclamazione, d'accordo col Municipio, un fragoroso applauso salutò il deputato romano. Gli operai si avviarono quindi al teatro in ordine perfetto.

Alle ore 13 il teatro è al completo: folla enorme in platea, nel loggione e sul palcoscenico. Lo spettacolo è imponente. Al tavolo della presidenza stanno i deputati Chiesa, Mazza, Bissolati, Agnini, De Andreis e i membri della commissione giunta da Roma. L'on. Chiesa rende conto dell'esito della votazione e proclama eletti i 18 membri della nuova Camera del lavoro che si inaugurerà domani. Nessuna guardia nè carabiniere assiste; l'ordine è mantenuto dai pompieri e dalle guardie municipali.

L'on. Chiesa legge poi telegrammi di adesione e sensi di simpatia e auguri giunti da ogni parte. Dice infine che la sede della nuova Camera sarà la chiesa della pace, concessa dal Municipio. Saluta, ringraziando, gli operai tutti, quanti cooperarono allo splendido trionfo dei lavoratori.

Mazza elogia la dignitosa fermezza degli operai liguri, vincitori del diritto contro la forza. Consiglia di ritornare al lavoro senza grida di evviva nè abbasso.

Sorge poi Bissolati a parlare a nome del proletariato. Dice che la vittoria odierna è la più grande ottenuta finora. E' un esempio, un ammonimento. De Andreis porta il saluto di Milano, pregando gli operai di perdonare a chi fece loro del male.

Invitato dalle grida, l'avvocato legale degli operai, Pellegrini, dice che la Camara del Lavoro rinnovò un miracolo: morì per tre giorni e oggi risorse più forte, più viva.

Sull'avello incidiamo il motto: „Laboremus". Termina ringraziando i deputati intervenuti.

Il presidente Chiesa annunzia che domani la Camera del lavoro terrà la sua prima seduta; ripete la propria soddisfazione per l'ottenuta vittoria, annunziando che i tre arrestati di ieri furono rimessi oggi in libertà. Conclude: Noi facemmo il nostro dovere in modo ammirevole; torniamo contenti al nostro lavoro. Alle grida „al lavoro!" „al lavoro!" si è sciolto l'imponente comizio.

SINISTRI FERROVIARI.
Morti e feriti.

MONACO 23 (N). Nella stazione di Neubräu deragliarono ieri alcuni carrozzoni del treno passeggeri numero 1116. Il deragliamento avvenne in seguito ad uno scambio di binario fatto intempestivamente. Un passeggero rimase morto; tre altri viaggiatori rimasero feriti gravemente e sei leggermente. La linea sofferse danni insignificanti.

ANVERSA 23 (N). Ieri sulla linea Anversa-Rheine, presso Tvullo, avvenne uno scontro fra due treni. Si deplorano due morti e venti feriti.

ROMA 23 (N). Stamane il treno merci numero 1254, manovrando alla stazione Tuscolana, investì il treno merci 1243. Sei vagoni deragliarono. La macchina ebbe gravissime avarie; due vagoni di vino andarono completamente distrutti. Il frenatore Desideri rimase ferito ad una gamba. Lo scontro fu cagionato dalla negligenza del deviatore Casavecchia, che venne arrestato.

IL PROCESSO DE FELICE.

ROMA 23 (N). Aperta l'udienza, riprende la sua arringa l'avv. Lollini. L'oratore riassume i fatti principali e passa poi a discutere con dottrina e abilità la tesi di diritto, sostenendo che De Felice deve essere assolto dal Tribunale. Il pubblico applaude. Dopo una brevissima replica dell'avv. Stoppato per la parte civile, ed una breve contro-replica dello stesso Lollini, si sospende l'udienza. Alla ripresa, Lollini fa alcune osservazioni di puro diritto nella responsabilità civile di Bissolati e Mazzoni, del primo cioè, quale direttore amministrativo dell'*Avanti* e della responsabilità penale del gerente.

Parla quindi De Felice, cominciando col dire che dopo un mese di dibattito, egli si sente sempre un giornalista onesto e non un volgare diffamatore. De Felice passa quindi a spiegare le ragioni che lo indussero a scrivere l'articolo incriminato, e afferma che tutto quanto fu scritto nell'articolo rimase provato in giudizio.

De Felice aggiunge che, sulla richiesta alla Camera se si doveva accordare o no l'autorizzazione di procedere contro di lui per la querela di Codronchi, egli pregò il relatore che non si negasse l'autorizzazione, tanto era sicuro di avere scritto la verità. Conclude con una calda perorazione, dicendo: Se il Tribunale mi condannasse, condannerebbe chi, a detta dello stesso Codronchi, non ha mai servito la Maffia. Il pubblico applaude fragorosamente; il presidente fa sgombrare l'aula.

Domani si avrà la sentenza.

Il mistero di Verona.

VERONA 23 (N). Continuano presso il giudice istruttore le interrogazioni sul mistero dell'Isolina Canuti. Furono citati parecchi altri testimoni. Fra questi il trattore Gobbi, di Ronco, e sua moglie, i quali malgrado le smentite di Isotta, trattore del Chiodo, confermano le rivelazioni fatte da quest'ultimo.

Oggi, a Ronco, in riva all'Adige, fu trovato un teschio umano, dagli ufficiali sanitari ritenuto di donna giovane.

Si ricorderà che il 15 febbraio tre ragazzetti di Ronco narrarono di aver trovato un sacco con una testa umana e una treccia di capelli neri. Le ricerche fatte allora per rintracciarla furono infruttuose.

Il difensore di Palizzolo. PALERMO 23 (N). L'avvocato Nasi accettò la difesa di Palizzolo.

Incendio in un ministero bulgaro. SOFIA 23 (N). Stanotte, nelle soffitte del palazzo del ministero degli esteri scoppiò un incendio che distrusse un vecchio archivio di scarsa importanza. I documenti più importanti poterono essere salvati. Furono trasportati nel vicino palazzo del *sobranje*.

Marina a.-u. VIENNA 23 (N). La nave da guerra a.-u. „Albatros" è arrivata a Pola. La nave „Donau" è arrivata a Guajaquil, dove si fermerà quattro giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Nicolò Lejet, dai sig. Riccardo e Gustavo Carmelich, cor. 20; dai sig. A. Cesareo e V. Carmelich, proprietari del Caffè degli Specchi, cor. 20.

Da Paolo I. per non averle volute ricevere, cor. 3.60: perchè Maria B., frodò alla briscola, cor. 0.40.

Gli aderenti al Comitato nazionale. Il Comitato nazionale ci prega di render noto, che nella compilazione delle liste degli aderenti si è verificata per svista, la omissione di parecchi nomi, ommissione, alla quale verrà riparato col prossimo manifesto.

L'affermazione degli italiani nella Dalmazia. La Direzione della Società Politica Dalmata ha deciso che il partito autonomo italiano abbia a partecipare alla lotta elettorale nei due collegi delle città e in quello del maggior censo.

I candidati saranno proposti tra poco. Appositi comitati locali d'imminente costituzione dirigeranno il movimento.

La deliberazione della Società Politica Dalmata sarà seguita con entusiasmo e disciplina - come ci scrivono da Zara - da quanti nella infelice provincia consentono al suo programma e veggono a qual grado di aberrazione e di danni abbia condotto il paese l'agitazione croata.

Il collegio dei maggiori censiti, che corrisponde al grande possesso delle altre province, elegge in Dalmazia un deputato per l'intera provincia. Il collegio delle città elegge due deputati, uno Zara, Sebenico, Lesina, Cittavecchia e Curzola con la Camera di commercio di Zara, e l'altro Spalato, Macarsca, Ragusa, Cattaro, Castelnuovo e Perasto con le Camere di commercio di Spalato e Ragusa.

Università del popolo Ieri, nella palestra dell'Unione Ginnastica, l'egregio prof. Sartori tenne la sua seconda e ultima conferenza sull'elettricità.

Con la consueta, somma chiarezza di parola e di pensiero, il prof. Sartori passò in rassegna le più importanti applicazioni elettrotecniche dal telegrafo alle trebbiatrici mosse dall'elettricità, illustrandole con esperimenti e proiezioni fotografiche. L'uditorio numerosissimo seguì con vivo interesse l'istruttiva conferenza e applaudì calorosamente il conferenziere.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Nicolò Lejet, dalla famiglia N. Zanardini, cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Ersilia Perhauz, nata Forrari, la famiglia Hannappel elargì alla Guardia medica cor. 15.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla signora Anna Pach, e dal signor Antonio Zimolo tela, mandorlato e aranci, per l'albero di Natale.

UNA VENDETTA DOPO VENT'ANNI
Romanzo di A. Conan Doyle
8
TRADUZIONE DI IRMA RIOS

Infine rilevai che aveva l'aria di essere molto convinto della propria importanza, e la sua andatura mi persuase che egli possedeva sicuramente l'abitudine del comando. Non avete osservato come portava alta la testa, e come batteva sul suolo il suo bastone? E siccome non era più giovane ed aveva una certa apparenza rispettabile, ne conclusi ch'egli era stato sott'ufficiale.

— Ciò che voi dite è sorprendente - esclamai con enfasi.

— E' semplicissimo - replicò Holmes modestamente; eppure io gli lessi in viso che era alquanto soddisfatto del modo spontaneo col quale avevo esternato la mia ammirazione.

— Vi dicevo poco fa - egli soggiunse - che non vi sono più delitti, nè delinquenti, nevvero? Ebbene, sbagliavo. Leggete! - disse porgendomi la lettera che gli aveva portato il fattorino.

— Dio mio! ciò è orribile! - esclamai dopo di averla percorsa rapidamente.

— Sì, questa faccenda si scosta un poco dai soliti delitti volgari, - egli osservò con calma. - Vorreste avere la compiacenza di rileggermi questa lettera ad alta voce?

Aderii subito alla sua richiesta, e lessi quanto segue:

Caro Mr. Sherlock Holmes,

„Questa notte è stato perpetrato un delitto al N. 3 del Giardino Lauriston, presso la strada di Brixton. L'agente di guardia in quel quartiere vide verso le due dopo la mezzanotte una luce che gli sembrava venire da quella casa: siccome è disabitata, la cosa gli parve strana ed anormale, ed egli si diresse da quella parte.

„La porta era aperta, e nell'anticamera, completamente vuota, giaceva in terra il cadavere di un uomo ben vestito, e che sembrava appartenere ad una classe sociale elevata. In tasca aveva dei biglietti da visita portanti il nome di Enoch I. Drebber, Cleveland Ohio U. S. A. (I). Il furto non era stato certo il movente del delitto, e fin qui è impossibile stabilire che cosa abbia potuto causare la morte di quel l'uomo. Nella camera si vedono bensì delle macchie di sangue, ma sul corpo non si riscontra nessuna ferita. Come e perchè quell'uomo è entrato in quella casa disabitata? Qui principia il mistero, e a dire il vero, quest'affare mi sembra un enigma indecifrabile dal principio alla fine.

„Se volete recarvi sul luogo del delitto prima del mezzodì, mi troverete certo. Ho lasciato tutto nello *stato quo*, finchè saprò ciò che voi intendete fare. Dato il caso che non vi fosse possibile di venire, vi darò altri particolari più circostanziati, e sarò ben contento se voi vorrete parteciparmi la vostra opinione. Gradite, ecc. ecc.

„TOBIA GREGSON".

— Gregson è il più astuto segugio di Scotland Yard, osservò Holmes. Lestrade e lui sono i due soggetti scelti di questo contingente poco raccomandabile. Entrambi sono ardenti, pieni di zelo e di energia, ma disgraziatamente agiscono sempre di partito preso. Inoltre sono sempre in guerra fra loro, tanto gelosi l'uno dell'altro, quanto potrebbero esserlo due bellezze alla moda che si contendono il primato fra loro. Accadranno delle scene veramente buffe, se entrambi si occuperanno di quest'affare.

Ero letteralmente stupefatto della calma con la quale Holmes parlava di un così tragico avvenimento.

— Ma la cosa mi sembra urgentissima, gli dissi. Volete che vada a prendervi una carrozza?

— Non sono ancora deciso se mi arrenderò all'invito di Gregson, mi rispose. Sono l'uomo più pigro che sia mai esistito su questa terra, se non per abitudine, certo ad intervalli. In compenso, sono talvolta attivissimo.

— Eppure mi sembra che sia proprio questa l'occasione che desideravate tanto!

— Ma, caro amico, non so se vale per me la pena di disturbarmi. Ammettiamo che io riesca a far luce in questo delitto misterioso; potete esser sicuro che Gregson, Lestrade e C. ne avranno tutto il merito. Ecco che cosa vuol dire il non avere una posizione ufficiale.

— Eppure, dal momento che si chiede il vostro aiuto, mi sembra...

— Sì, Gregson sa bene che sono più astuti di lui, e ne conviene volentieri quado siamo fra noi, - disse Holmes interropendomi; - ma si taglierebbe piuttosto la lingua, anzichè ammetterlo davanti ad un'altra persona. Comunque sia, possiamo vedere come sta la faccenda. Si intende che agirò a mio modo e forse, in mancanza d'altro, avrò l'occasione di ridere alle spalle di questi burattini. Dunque andiamo.

Così dicendo, infilò in fretta il suo soprabito non manifestando più neppur la ombra della pigrizia. Evidentemente principiava di nuovo per lui il periodo della attività.

— Presto, prendete il vostro cappello, - soggiunse.

— Bramate forse che vi accompagni?

— Sì, se non avete nulla di meglio da fare.

Dopo pochi istanti, ci trovavamo comodamente seduti in una vettura e correvamo di gran carriera in direzione di Brixton Road.

La mattina era nebbiosa ed il cielo coperto da fosche nubi. Holmes era di ottimo umore, e parlava continuamente dei meriti speciali dei violini di Cremona, facendo dei confronti fra uno Stradivario ed un Amati.

(Continua

— Il signor Ulisse Ermenly, per onorare la memoria del compianto signor N. Lejet, elargì alla Guardia medica cor. 20.

— All'Albertinum pervennero, per l'albero di Natale: dalla contessa de Goëss cor. 20, dalla signora Teresa Jasbitz cor. 100, dalla sig.a Adele Busich cor. 10, dalla sig.a Argia Braida-Zamparo cor. 10, dalla sig.a Radonetz cor. 50, inoltre vari oggetti dal sig. Francesco Parisi, e dalle signore Rodolfo Parisi, Tschurtschenthaler ed Ernestina Erbord.

L'orario dei barbieri. Siamo pregati di rilevare che, come ogni anno, anche domani, prima festa di Natale, le botteghe di barbiere saranno aperte fino alle 2 pom. e la seconda festa resteranno chiuse per tutto il giorno.

Il cuore dei lettori. A favore del vetturino Giuseppe Barach, dai signori: Lorenzo Colautti cent. 50, Adolfo Mayer cent. 50, dai frequentatori della Croce rossa corone 8.

A favore dell'operaio calabrese Pasquale Bonsocosso, raccolte da Luigi Bozzao, in una cena in campagna, cor. 4.

Il pranzo di Natale per gli scolari poveri. Alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore del pranzo di Natale per gli scolari poveri: dalle signore dame patronesse Amalia Musner cor. 10, Maria De Angeli cor. 10, e dal barone Arturo Borowiczka de Themau cor. 5.

Il Presepio. Veniamo pregati di annunziare che nella chiesetta dell'Orfanotrofio S. Giuseppe anche quest'anno verrà esposto un artistico presepio, dono del sig. Giovanni Debarbora.

Il decesso di un archimandrita greco ortodosso. Ieri, dopo 80 anni di esistenza si spegneva in una camera della sezione paganti del civico ospedale, il reverendo padre Teofilo Teodoropulo, archimandrita e parroco della chiesa greco-ortodossa. Il padre Teofilo Teodoropulo era nativo da Calavrita (Grecia) da dove nel 1862 era venuto nella nostra città in qualità di diacono della chiesa greca ortodossa e della quale nel 1880 fu nominato parroco archimandrita, e durante questo lungo periodo di tempo, si era acquistata la stima generale e il rispetto di quanti lo conoscevano.

Martedì scorso egli fu assalito da grave malore, si pose a letto, e ieri l'altro il medico curante, visto che il sofferente doveva essere operato, lo fece trasportare in una camera a pagamento del civico ospedale, dove ieri alle 3 e trequarti pom. egli cessava di vivere. La salma fu trasportata ieri sera nella chiesa del suo rito alla riva Carciotti e domani martedì avranno luogo i funerali.

L'albero di Natale all'Albertinum. Nell'Asilo per fanciulli Albertinum ebbe luogo ieri nel pomeriggio la festa dell'albero di Natale, allestita con pietosa cura dalle signore direttrici e patronesse.

La festicciuola fu aperta col canto di un coro, e con l'esecuzione di dialoghi ricordanti la nascita del bambino Gesù.

Quindi, alla presenza di parecchie signore e signori invitati, seguì la distribuzione dei doni alle fanciulle, che non cessavano di ringraziare le loro benefattrici e i loro benefattori.

Morte improvvisa. Ieri sera alle 6, il muratore Giuseppe Macovetz, d'anni 55, abitante al N. 104 di Roiano, fu colto da grave malore. La sua padrona di casa fece telefonare alla Guardia medica, ma nel frattempo il Macovetz cessava di vivere, sicchè quando giunse colà il dottore di turno non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto probabilmente per apoplessia.

Il Macovez era nativo da Cominiano, da dove appunto era arrivato qui ieri con la moglie, assieme alla quale sarebbe dovuto ripartire per il paese natio per passare le feste in famiglia.

La salma del Macovetz col carrettone dell'impresa Zimolo fu trasportata nella civica cappella mortuaria a S. Giusto.

Le scenette della via - Parva favilla. Dinanzi alla casa N. 37 di via dell'Acquedotto, si era agglomerata ieri mattina una quantità di gente. Un nostro *reporter* che casualmente passava di là si fermò per sapere di che cosa si trattava:

— Ma cossa la disi che xe? — domandò a un certo punto una domestica a un pezzo di donnone che le stava al fianco.

— Ma, i disi, i disi, la sa, che in sta casa i gabi ferì una signora...

— Maria vergine benedeta....

— ...E par che el feritor sia ancora in casa.

— E i lo guantarà?

— Mi digo! se più nol ga le ale...

La domestica che era rimasta fortemente impressionata, si allontanò dal donnone e avvicinò una sua collega:

— Senti, Aneta, ti sa cossa che xe nato?

— I me ga dito che i ghe cori drio a un ladro...

— Ma no, Ana mia: a un assassin che ga mazzà una signora...

— Mazzada?

— Morta, fia mia; oh che birbante, Maria vergine!...

In quel mentre, dall'atrio della casa uscì la portinaia, la quale si rivolse a una signora che stava a una finestra del secondo piano e gridò:

— In terzo pian signora, in terzo piano, sula finestra.

— Ti ga inteso — domandò la domestica alla sua compagna — el xe sula finestra del terzo pian: ma ghe vol guanca coragio?...

— Forsi che el vol butarse zò...

La giovane aveva appena finito di parlare che dall'alto cadde in mezzo alla folla quell'essere vivente che aveva dato tanto da fare alla fantasia di quelle comari. Nello stesso tempo una donna si fece largo tra la folla e un momento dopo entrava in quella casa portando trionfalmente la gallina che poco prima le era scappata.

— Ma ciò — domandò disillusa la seconda domestica — iera una gallina?

— Mi no so, fia. Eh, del resto chi sa: i siori par sconder le loro magagne i xe anca boni de trasformar un omo in una bestia: coi bori se fa tuto....

Cronaca triste. Il facchino Luigi D., ieri alle 6 e tre quarti di sera in preda ad alienazione mentale, commetteva eccessi. La moglie chiese il soccorso dell'infermeria Treves e il poveretto, con una vettura, fu accompagnato all'ospedale.

Durante il lavoro. Il bottaio Luigi Pacut, d'anni 48, abitante in via del Torrente N. 34, ieri mattina alle 10, accudendo al suo lavoro, si colpì accidentalmente con un cerchio di botte alla fronte e ne riportò una ferita al margine sopraorbitale sinistro.

Cristo Plavicevich, d'anni 20, marinaio a bordo del piroscafo lloydiano „Achille" arrivato ieri mattina da Smirne, mentre accudiva ai lavori d'ormeggio, rimase col quinto dito della mano sinistra impigliato nell'ingranaggio della macchina della grua e ne riportò alcune lacerazioni e la frattura complicata di detto dito.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Ieri mattina alle 11, il carpentiere Romano Bastianon, d'anni 17, abitante in Ponziana, accudiva al suo lavoro a bordo di un piroscafo in riparazione nel cantiere S. Marco, quando aperse accidentalmente un rubinetto di scarico del vapore, e ne rimase investito al torace in guisa da riportare alcune corrosioni.

Recatosi alla Guardia medica ottenne le prime cure, poi si recò all'ospedale, dove fu accolto nella X divisione.

Una domestica che ruba. La signora Maria Rolli, che abita in via San Maurizio N. 6, aveva assunto quale domestica, il giorno 14 di questo mese, Caterina Persich, raccomandatale dalla domestica che usciva dal servizio. Come si vedrà, però, la raccomandazione non era molto attendibile, chè proprio il giorno dopo, quando la signora Rolli, ch'era uscita per far delle spese, ritornò a casa, trovò che la Persich era sparita e con lei erano scomparsi anche l'importo di 12 corone ed un vestito. Nondimeno la signora non si curò di denunciare il furto alla polizia; senonchè dopo qualche giorno apprese dal *Piccolo* che la giovane aveva giocato un tiro consimile alla famiglia del signor Fabris, abitante in via Romagna e che in seguito a denuncia di questo, la Persich era stata arrestata. Perciò fu determinata a denunziare ella pure alla polizia il furto patito. La Persich, interrogata, non tentò nemmeno di negare e disse che il denaro lo aveva preso per mantenersi sino al giorno che era entrata nella famiglia del signor Fabris, e che il vestito lo aveva regalato a una sua amica.

All'ospedale. Ieri mattina alle 9, una vecchia cadente, se ne stava nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, quando venne assalita da improvviso malore. Chiesto l'intervento alla Guardia medica, il dott. di turno accorse colà e constatò che la povera vecchia era in preda a marasmo senile e la fece trasportare all'ospedale, dove disse chiamarsi Agnese Saga, d'anni 78, abitante in via della Tesa N. 4.

Atterrati da una vettura. Iersera verso le 7, dalla farmacia Serravallo veniva telefonato all'„Igea" che al caffè „Al fedel triestino" era stato trasportato un tizio di circa 30 anni, il quale era stato atterrato da una vettura. Il medico di turno constatò che il poveretto era in preda a commozione cerebrale, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, dispose per il trasporto del poveretto all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il giovane meccanico Domenico Ghezo, di 20 anni, abitante in via delle Poste vecchie N. 4, ieri verso le 3 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il macellaio Giuseppe Martinelli, d'anni 41, abitante in via del Torrente, ieri mattina alle 8, con un coltello del mestiere si ferì accidentalmente all'indice della mano sinistra.

L'agente in commestibili Giovanni Bidovez, d'anni 24, abitante in Piazza del Ponte rosso N. 4, ieri, poco dopo il mezzodì, con un coltello del mestiere si ferì accidentalmente alla mano destra.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Percosse. Lucia Rasa, d'anni 56, abitante in via dei Bachi N. 1, ieri sera, alle 7, dovette ricorrere alla Guardia medica perché, poco prima, era stata percossa da un'altra donna con la quale era venuta a diverbio. Infatti il medico le riscontrò un'echimosi e gonfiezza al labbro inferiore e le prestò le cure opportune.

Maria Babich, d'anni 32, abitante in via dei Capitelli N. 4 fu percossa ieri dal marito e ne riportò una contusione alla fronte. Ricorse all'Igea.

Ferito in rissa. Iernotte il bracciante Antonio Sanzin, d'anni 28, abitante a Servola, in rissa con un suo compagno, riportò una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

Minacce. Barbara Dorninger, abitante in via Ponziana, aveva litigato ieri con certa Giulia P., moglie di un calderaio, e le due donne si erano scagliate reciprocamente delle offese. In seguito a ciò, sembra, che il marito della P. avesse profferito delle minacce all'indirizzo dell'altra, e sembra anche che la Dorninger ne rimanesse intimorita, perchè si recò a denunciare la cosa alla Polizia.

Cadute. Ieri alle 2 e mezzo pom. il sig. Carlo Rosenznig, passando per la piazza della Borsa cadde a terra e riportò una suffusione al polso destro. Trasportato alla infermeria Treves, ottenne le prime cure, dopo le quali fu accompagnato a casa sua, in via S. Lazzaro.

Caterina Moretti, di 43 anni, abitante in via Nuova N. 6, cadde ieri sul lastrico e ne riportò una contusione all'occipite.

Ricevette le cure del caso all'ambulatorio dell'„Igea".

Corrispondenza aperta. *Grisola.* Una frase val l'altra. - *A. B.* Molti versi sono sbagliati; moltissimi falsamente accentati.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.3, ore 2 pom. 12.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.1 — Oggi: Alta marea 10.5 ant., 11.56 pom. Bassa marea 4.30 ant., 5.2 pom.

Ogni giorno una. Amor marinaro

Il tenente di vascello scrive alla figlia dell'ammiraglio.

— Gentilissima signorina, potrei issare la mia bandiera sulla divina isola del suo cuore?

Risposta della signorina:

— Mille grazie, essa è già sotto il protettorato di mio cugino, il capitano di vascello.

Anagramma 5

— Fu già di donna ricca ed ampia vesta
— Bon se le guardi chi il mastin molesta.

G. R.

Spiegazione del giuoco precedente
CIMI-t-ERO

TEATRI.

Comunale. Per domani sera è annunciata la prima rappresentazione dell'*Otello*, eseguito nelle sue parti principali dalle signorine Labia e Cecchi, e dai signori Mariani, De Padova e Fisci-Rubini. Direttore il maestro Dal Fiume.

Fenice. Il pubblico accorse ieri numeroso nel pomeriggio, affollatissimo alla sera; e la vivace e incisiva satira del povero Giacinto Gallina: *Zente refada* non mancò di produrre la consueta impressione di ilarità e diverti immensamente. Ferruccio Benini spiegò la comicità fine e misurata che è caratteristica sua personale e con lui avvivarono il quadro scenico, simpaticamente, il Mezzetti, la Benini-Sambo, la Dondini-Benini, il Gasparini, le signore Gasparini, Marussig, Accardi, i signori Zambuto e Ferri. Laura Zanon-Paladini che si mantiene sempre quella grande attrice-comica che il teatro vernacolo conta fra le sue figure più notevoli, fece della serva *Betina* una macchietta vivacissima, e nella nota farsa *El comicòmane* suscitò, assieme al Benini, un'ondata irrompente, tumultuosa di risate.

Questa sera la compagnia riposa.

Domani due rappresentazioni: di giorno *Mastro Zaccaria*, di Libero Pilotto; di sera *Le serve al pozzo*, di Giacinto Gallina.

Politeama Rossetti. Festeggiatissimi i dilettanti del „Circolo Filodrammatico Udinese" nella recita straordinaria che diedero ieri sera a beneficio della „Società pel fondo pensioni ed invalidità fra regnicoli residenti a Trieste." Vi assistevano circa duemila persone, che applaudirono calorosamente i bravi dilettanti, così nella geniale commedia *La sdrondenade* dell'avv. Lazzerini, come nella divertente farsa: *A l'à fair..., e al dis di no.* Esilarantissimo il signor Di Bert nella parte di *mestri Chechi*; molto bene pure il Gasparini in quella di *Zanetto* e le signorine De Sabata e Gasparini rispettivamente in quelle di *done Lusie* e di *Anute* Corretti, e scevri dalle solite affettazioni ed incertezze comuni alla maggior parte dei dilettanti, tutti gli altri.

Alla fine il publico, altamente apprezzando il sentimento gentile, che aveva mosso i dilettanti friulani a prestar l'opera loro a beneficio di una società umanitaria, volle esternare la propria gratitudine ai soci del „Circolo Filodrammatico Udinese" e lo fece applaudendoli calorosamente e chiamandoli più volte al proscenio, assieme al loro presidente signor Nascimbeni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE — Riposo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Thetis" da Venezia con 20 passeggeri, „Achille" da Smirne e scali, „Metcovich" da Cattaro e scali con 79 passeggeri; i piroscafi italiani „Faro" da Palermo e Gallipoli, „Giuseppe Galatioto" da Napoli e Catania, „Unione" da Cagliari e Catania con 2 passeggeri; il piroscafo ellenico „Thraki" da Trebisonda, scali e Corfù con 3 passeggeri; il piroscafo germanico „Bysanz" da Amburgo e Algeri; e i piroscafi a. u. „Albania" da Risano e scali, e „Bathory" da Santos e Rio Janeiro con carico completo di caffè.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Iuno" per Corfù scali e Smirne.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Ellenia" arrivò il 20 a Nuova Orleans, il „Jenny" a Kiautschau a disposizione del generalissimo conte Waldersee, l'„Augusta" in viaggio da Brema per Nuova Orleans, l'„Emilia" in viaggio da Moji per Hongkong, l'„Anna" sotto carico a Iaragua, il „Lucia" sotto carico al Giappone" per Singapore, il „Margherita" sotto carico in Alessandria per Hull, il „Ragusa" sotto scarico a Pola, il „Miramar" in viaggio da Cardiff per Odessa, il „Lodovica" sotto scarico a Filadelfia, il „Federica" a disposizione del Governo Nord-americano a Nagasaki, il „Nina" partì il 15 da Sasscho, il „Teresa" di partenza da Ferrol per Newport News, il „Marianne" partì il 22 corr. da Singapore per Chefoo.

★ Le navi „Orpheus" e „Deveron" in viaggio dal Chilì per Trieste.

23 dicembre.

Da GORIZIA.

Il giubileo della Camera di commercio. Alle 11 e mezzo d'oggi si radunavano nella sala maggiore della Camera di commercio 19 tra i 22 membri componenti la Camera. Due s'erano scusati per malattia. Il terzo posto è vacante. Presiedeva il barone Eugenio Ritter de Zahony. Erano presenti il Capitano provinciale dott. Pajer, il podestà di Gorizia dott. Venuti, l'assessore provinciale avv. Marani e il cons. Bosizio. L'on. Ritter aperse la seduta ricordando i 50 anni di attività della Camera e salutando gli intervenuti.

Il cons. Bosizio porse alla Camera il saluto del Governo.

L'on. Pajer fece risaltare l'importanza della Camera di commercio ed industria come istituto provinciale.

Il dott. Venuti portò il saluto della città che riconosce di aver avuto dalla Camera di commercio molti e grandi vantaggi.

Il segretario della Camera signor Bisiach diede poi lettura di una relazione che fa una lucida e dettagliata cronistoria della Camera dalla sua istituzione fino ad oggi.

Prese quindi la parola l'on. Jona membro anziano della Camera e della Giunta. Ricordò che vi appartiene da 22 anni e che è quindi in grado di ricordare i molti meriti acquistatisi dall'istituzione nella sua opera imparziale ed assennata, favorendo equamente ambe le parti della provincia, senza però mai postergare il carattere nazionale della città nella quale ha la sua sede. Tributò pure meritati elogi alla famiglia de Ritter ed ai defunti presidenti usciti dalla famiglia stessa, quali il barone Ettore, il cav. Guglielmo e l'attuale barone Rugenio, tributando pure l'elogio all'attuale vicepresidente on. Mighetti.

L'on. Holzer, altro membro della Giunta parlò del proficuo intervento della Camera per migliorare le condizioni e ricordò come dal suo seno partisse l'iniziativa per la linea della Woheinn.

La solenne riunione ebbe termine verso le 2 pom.

Tutti i convenuti si recarono quindi all'Hotel della Meridionale al ricchissimo banchetto ivi offerto a tutti quei signori dall'onor. barone Eugenio de Ritter.

Allo spumante s'incrociarono i brindisi. Fra i molti, cito quello dell'onor. Pajer all'anfitrione ricordando come alla famiglia de Ritter debba Gorizia quasi tutte le principali industrie, come la sua lealtà industriale e commerciale non si sia mai smentita ed augurandole sempre prospere sorti.

Durante tutta la giornata sventolò dalla sede della Camera la bandiera provinciale.

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Portinaio sarto con moglie senza figli ricercasi per casa signorile mercede fior. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3377

Esportazione. Assolto dalla scuola reale e dall'accademia commerciale di Praga conoscendo a perfezione la contabilità, la lingua tedesca, francese ed italiana, ed abbastanza l'inglese ed il boemo, cerco prontamente un impiego in una casa d'esportazioni. Non esclusa in avvenire la compartecipazione con un capitale di parecchie migliaia. Gentili offerte sub «Stenografo P. D. M. 77» Rudolf Mosse, Praga. 81068

ISTRUZIONE

Perfettamente apprendonsi tutti balli Salone in 12 lezioni nell'autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5, iscrizioni giornalmente. 3368

AFFITTANZE

Affittansi prontamente, persona senza bambini, stanza grande, camerino, cucina vuoto, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5691

Affittasi cameretta ammobiliata signora sola. Olmo 4, III piano, Ursig. 3419

Affittansi sposi quartieri grandi, piccoli, stanze ammobiliate. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3420

Affittasi bellissima stanza vuota uso scrittoio, ingresso libero, posizione centrica, con gas, stufa, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 3364

Coniugi senza figli ricevono quartiere e piccola paga mensile pel servizio di una persona. Indirizzo al Piccolo. 3353

Prontamente affittasi camera e cucina, via Eremo 574, 10 minuti dalla via Rossetti, vicino l'osteria «Buoni Soci» domandare Teresina. 3309

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9094

Da vendere una credenza opaca finissima, un canapè alto, un tappeto finissimo, sei sedie alte. Indirizzo al Piccolo. 3416

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 3418

Occasione! Per esuberanza di merce, vendo a prezzi eccezionali stupende stanze complete, tavole pranzo, sedie, modiglioni. Grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3386

Macchina Singer nuova da vendere a metà prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3421

Mandolino palissandro nuovissimo elegante soltanto fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 3317

DIVERSI

Viola pensiero. Grazie contraccambiando. Peppino. 5690

Tesoro caro, grazie infinite della inaspettata dolce sorpresa. Hai ragione non dubitando di me, come potrei obliarti se non vedo che te; rattristami fra altro tua indisposizione che privami del bene di vederti, curati bene scongiuroti. 5693

? Grazie, idolo mio! contraccambio di cuore i tuoi augurii, voglia il cielo tu possa passarle più lietamente di me. Il mio saluto ti turberà ancora? Saluti affettuosi. 5692

Iris! I petali bianchissimi, d'un inodoro fior, sinceramente v'augurano: Siate felice ognor! 3422

Trieste. Tardo ma preciso; dolentissimo. Rivelazioni stringenti vogliono il bis oggi nel luogo ed ora come venerdì. Affettuosissimi. 3426

Venus prego ritirare lettera ferma in posta. 3261

Reseda prego ritirare lettera fermo in posta 3262

1000 fiorini cercansi verso buon interesse per ingrandimento azienda, restituibili rate. Indirizzo al Piccolo. 3178

500 fiorini ricercansi, restituzione fiorini 50 mensili interessi da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «500». 3344

Giovane cerca costo stanza, ingresso libero presso distinta famiglia. Massimo 34. Indirizzare «Nagy» Piccolo. 3425

Lastre mettonsi qualunque punto città. Aurelio Peperle, via Scussa telefono 241. 3417

Macchine da cucire velocipedi e installazioni elettriche riparansi con garanzia dal meccanico specialista perito e giurato Giuseppe Pizzarello via Fontanone 12. 3423

Moscato uva asciugata soldi 52 litro. Opollo 30. Istria 32. Marsala, wermouth, trappa 80 Rum uno. Refosco spumante la bottiglia fiorini uno, nonchè tutti migliori liquori. Jurcev. Cavana 11. 3216

Oggi apertura del Negozio pasta di Napoli genuina garantita a soldi 32 chilo, angolo via Beccherie e Riborgo. Si eseguiscono ordinazioni franco domicilio. 3424

Cascher «Salumeria» via del Ponte assortimento Salumi specialità d'oca, polpettone di tacchino, arrivo giornaliero luganighe. 9100

Refosco Moscato dolce a spina. Via S. Spiridione 3, Tavolato. 9086

Grandiosa esposizione mobili, tappezzerie, splendido assortimento. Via Madonna 1, domandare Langemantel. 9081

Natale regali graditissimi musica, violini, mandolini, organetti, immenso assortimento Schmidl piazza Grande e via Poste vecchie 16. 9069

Santa Notte Natale, di Chiesa. Notturno caratteristico media difficoltà, soldi 90. Schmidl, stabilimento musicale piazza Grande. 9068

Bora, Tabacchina, So' veneziana, canto pianoforte tutte tre canzonette cor. 3 cadauna singola cor. 1.20 esclusivamente Schmidl, piazza grande e Poste vecchie N. 16. 9087

Cartoline Natale grande assortimento cartoleria Horber via delle Torri. 3253

Bombe petardi, salsiccie, maiali, scherzi per Natale, soltanto cartoleria Horber, via delle Torri. 3253

Costano pochissimo le riparazioni nel negozio e lavoratorio d'orefice e gioielliere di Carlo Louvier. Barriera vecchia 5. 2998

Regali per le feste remontoir oro, argento, anelli, braccialetti, catene, prezzi occasione, vende orologiaio Corso 13. 2094

Grande deposito vino italiano, istriano, dalmato 26, 28, 32, 36. Bianco dolce moscato, Marsala, Samos prime qualità. San Lazzaro 8, de Gioia. 3151

Frutta secche in grande assortimento conserve mostarda ecc. ecc. Assumonsi spedizioni T. e C. Kalasch, Barriera 8. 3102

Zannoni Arturo. Accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 3228

Fonografi originali con cilindri insuperabili vende ed assume riparazioni massimo buon prezzo. Orologiaio Passo S. Giovanni. 3331

Nel deposito vini via Foscolo N. 1 B, smerciasi refosco a soldi 36 il litro. 3351

Pastiglie catrame Picciola contro le tossi ostinate, asmatiche, catarrose, d'influenza ecc. trovasi nella maggior parte delle farmacie di Trieste, Gorizia, Lussinpiccolo. Nelle farmacie di Giov. Prodam in Fiume, G. R. Camus in Abbazia. Una scatola con istruzione cent. 80. 3349

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8942

†

ERSILIA PERHAUZ

nata Ferrari

dopo lunghe sofferenze, sopportate con rara rassegnazione, cessava di vivere quest'oggi alle ore 12½ pom.

Il desolato consorte **Giuseppe** partecipa, a nome pure delle congiunte famiglie **Perhauz** e **Ferrari**, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà martedì 25 corr., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Decembre 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

La **COMUNITÀ GRECO-ORIENTALE** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso, avvenuto quest'oggi, del proprio parroco

M. R. Padre Teofilo Teodoropulo

ARCHIMANDRITA

Il trasporto delle spoglie avrà luogo Martedì 25 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla chiesa di S. Nicolò.

TRIESTE li 23 Dicembre 1900.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ADELE Ved. MAGALE

nata SCHMIEDT

spirò stamane alle 7 dopo lievi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti, anche a nome dei nipoti ed altri congiunti, danno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Decembre 1900.

Riccardo
Antonio
Eugenia
Adelina mar. Sanchez de la Cerda
figli

Teresa nata de Stabile
(assente)
Elena nata Assmann
nuore
Lodovico Sanchez de la Cerda
I. r. colonnello (assente)
genero

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41